

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 1/2015: Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto. C. 2894 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	28
ALLEGATO (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi</i>)	51
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	50

SEDE REFERENTE

Martedì 24 febbraio 2015. — Presidenza del presidente della X Commissione Guglielmo EPIFANI indi del presidente della VIII Commissione, Ermete REALACCI. — Intervengono il viceministro dello sviluppo economico, Claudio De Vincenti, il sottosegretario di Stato per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare, Barbara Degani e il sottosegretario di Stato per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.

La seduta comincia alle 10.35.

DL 1/2015: Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto. C. 2894 Governo, approvato dal Senato.

(*Seguito esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 23 febbraio scorso.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, avverte che sono state presentate 229 proposte emendative (*vedi allegato*), alcune delle quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità.

In proposito, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera.

Tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricordo, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la materia deve essere valutata con riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ».

La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri si impone ancor più a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 32 del 2014 e n. 22 del 2012 e di alcuni richiami del Presidente della Repubblica nel corso sia della precedente sia di questa Legislatura.

In particolare, nella sentenza n. 32 del 2014 la Corte Costituzionale, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale degli articoli 4-*bis* e 4-*vicies ter* del decreto-legge n. 272 del 2005, in materia di disciplina penale dei delitti riguardanti le droghe, ha evidenziato come «ogni ulteriore disposizione introdotta in sede di conversione di un decreto-legge deve essere strettamente collegata ad uno dei contenuti già disciplinati dallo stesso decreto-legge ovvero alla *ratio* dominante del provvedimento originario considerato nel suo complesso», determinandosi, in caso contrario, un vizio di procedura relativo alla legge di conversione, sanzionabile con la dichiarazione di illegittimità costituzionale delle norme introdotte, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione.

Nella sentenza n. 22 del 2012 la Corte, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale del comma 2-*quater* dell'articolo 2 del decreto-legge n. 225 del 2010, in materia di proroga dei termini, introdotto nel corso dell'esame parlamentare del disegno di legge di conversione, ha sottolineato come «l'innesto nell'*iter* di conversione dell'ordinaria funzione legislativa possa certamente essere effettuato, per ragioni di economia procedimentale, a patto di non spezzare il legame essenziale tra decretazione d'urgenza e potere di conversione». «Se tale legame viene interrotto, la violazione dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, non deriva dalla mancanza dei presupposti di necessità e urgenza per le norme eterogenee aggiunte, che, proprio per essere estranee e inserite successivamente, non possono collegarsi a tali condizioni preliminari (sentenza n. 355 del 2010), ma per l'uso improprio, da parte del Parlamento, di un potere che la Costituzione gli attribuisce, con speciali

modalità di procedura, allo scopo tipico di convertire, o no, in legge un decreto-legge».

Il principio della sostanziale omogeneità delle norme contenute nella legge di conversione di un decreto-legge è stato altresì richiamato nel messaggio del 29 marzo 2002, con il quale il Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, ha rinviato alle Camere il disegno di legge di conversione del decreto legge 25 gennaio 2002, n. 4, ed è stato ribadito nella lettera del 22 febbraio 2011, inviata dal Capo dello Stato ai Presidenti delle Camere ed al Presidente del Consiglio dei ministri nel corso del procedimento di conversione del decreto-legge. Il 23 febbraio 2012 il Presidente della Repubblica ha altresì inviato un'ulteriore lettera ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, in cui ha sottolineato «la necessità di attenersi, nel valutare l'ammissibilità degli emendamenti riferiti ai decreti-legge, a criteri di stretta attinenza, al fine di non esporre disposizioni a rischio di annullamento da parte della Corte Costituzionale per ragioni esclusivamente procedimentali». Da ultimo il Presidente della Repubblica, in una missiva del 27 dicembre scorso, inviata sempre ai Presidenti delle Camere, ha riproposto la necessità di verificare con il massimo rigore l'ammissibilità degli emendamenti ai disegni di legge di conversione.

Inoltre la Giunta per il regolamento della Camera, in un parere recentemente espresso nella Legislatura in corso, ha affermato che: «a) ad eccezione dei disegni di legge che compongono la manovra economica e che rechino disposizioni incidenti su una pluralità di materie, le norme di copertura che intervengono su materie non strettamente attinenti a quelle oggetto di un decreto-legge sono da ritenersi normalmente inammissibili. In particolare, gli emendamenti contenenti norme di copertura finanziaria, anche a carattere compensativo, sono considerati ammissibili ove la clausola di copertura abbia carattere accessorio, strumentale e proporzionato rispetto alla norma princi-

pale cui si accompagna e non ecceda la sua funzione compensativa; b) ove invece la parte di copertura rappresenti il contenuto prevalente dell'emendamento, essa sarà ritenuta ammissibile solo quando risulti strettamente attinente alle materie trattate dal decreto-legge».

In tale contesto, le Presidenze sono pertanto chiamate ad applicare rigorosamente le suddette disposizioni regolamentari e quanto previsto dalla citata circolare del Presidente della Camera dei deputati del 1997.

Alla luce dei predetti criteri, sono dunque da considerarsi inammissibili le seguenti proposte emendative, che mirano a prevedere disposizioni specifiche volte ad ampliare ad altri stabilimenti industriali o ad altre zone del territorio nazionale le disposizioni recate dal presente decreto-legge per lo stabilimento dell'ILVA e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto, come indicato esplicitamente nel titolo del provvedimento:

Crippa 2.112, che prevede la sospensione dei mutui per le imprese che hanno la sede legale nei territori colpiti da calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza;

l'articolo aggiuntivo Pili 2.01, che dichiara gli stabilimenti Alcoa S.p.A. di Portovesme e Fusina stabilimenti di interesse strategico nazionale, nel contempo provvedendo a estendere la disciplina del presente decreto relativa all'ammissione all'amministrazione straordinaria a tali stabilimenti, nonché il consequenziale Pili Tit. 1.

Caparini 3.16, che destina risorse alla messa in sicurezza e alla gestione dei rifiuti dell'area ex Selca e delle attività industriali della ex Union Carbide nel comune di Berzo Demo (BS);

Caparini 3.17, che destina risorse alla messa in sicurezza e alla gestione dei rifiuti dell'area SIN Brescia Caffaro e delle relative discariche da bonificare;

l'articolo aggiuntivo Pili 3.02, che reca disposizioni di carattere finanziario

applicabili all'area del Sulcis Iglesiente e agli stabilimenti di alluminio primario;

l'articolo aggiuntivo Pili 5.01 che introduce disposizioni concernenti uno specifico contratto istituzionale di sviluppo per l'area Sulcis-Iglesiente;

l'articolo aggiuntivo Pili 6.02, che disciplina la predisposizione di un programma per la bonifica, l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'area del Sulcis Iglesiente;

l'articolo aggiuntivo Pili 7.01 che introduce disposizioni concernenti il Commissario straordinario per il porto di Portovesme;

l'articolo aggiuntivo Pili 8.01, che autorizza il commissario straordinario dell'amministrazione straordinaria, nell'ambito del piano di riavvio degli stabilimenti di alluminio primario, a sottoscrivere contratti con aziende di energia elettrica, per il perseguimento di costi energetici competitivi, e proroga la scadenza del servizio per la sicurezza del sistema elettrico nazionale nelle isole maggiori, nonché il consequenziale Pili Tit.2.

Claudia MANNINO (M5S), chiede una sospensione dei lavori delle Commissioni poiché lei stessa ed altri deputati del suo gruppo sono stati invitati a partecipare all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea che si terrà alle ore 11.

Davide CRIPPA (M5S), fa richiesta che sia fissato un termine entro il quale presentare ricorso contro la decisione di inammissibilità delle proposte emendative. Ritiene, infatti, che gli emendamenti approvati in Senato abbiano introdotto una normativa di ampliamento del contenuto del presente decreto che quindi non dovrebbe intendersi come riferito solo all'area di Taranto.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, ricorda che il carattere generale del decreto sia da riferirsi solo agli articoli 1 e 2-bis, mentre tutti gli altri disciplinano solo ed esclusivamente le pro-

blematiche relative allo stabilimento industriale dell'ILVA e all'area di Taranto. Sono comunque, come prassi, ammessi ricorsi che le Presidenze valuteranno; propone che i ricorsi siano presentati nel termine di 30 minuti.

Alberto ZOLEZZI (M5S), si associa alla richiesta di una sospensione più ampia fatta dalla deputata Mannino, che possa tenere conto, oltre che dei risorsi avverso le inammissibilità, anche dello svolgimento dell'Ufficio di Presidenza della Camera, al quale dovrà anch'egli partecipare.

Stefano ALLASIA (LNA), chiede che sia concessa almeno un'ora di sospensione per la presentazione dei ricorsi contro le inammissibilità e si associa alla richiesta dei deputati Zolezzi e Mannino per la sospensione della seduta durante l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea.

Mauro PILI (Misto), si associa alla richiesta di un termine per la presentazione dei ricorsi contro le inammissibilità. Chiede che sia riconsiderato il giudizio di inammissibilità espresso sulle sue proposte emendative, in particolare sull'articolo aggiuntivo 8.01 che autorizza il commissario straordinario dell'amministrazione straordinaria, nell'ambito del piano di riavvio degli stabilimenti di alluminio primario, a sottoscrivere contratti con aziende di energia elettrica, per il perseguimento di costi energetici competitivi, e proroga la scadenza del servizio per la sicurezza del sistema elettrico nazionale nelle isole maggiori.

Ermete REALACCI (PD), propone che sia concesso un termine di 60 minuti per la presentazione dei ricorsi contro le inammissibilità a partire dalle ore 11. Ritiene inoltre opportuna la convocazione di un Ufficio di Presidenza delle due Commissioni che consenta di organizzare i lavori in modo tale da garantire la conclusione dell'esame in tempo utile all'inizio dell'iter in Assemblea alle ore 14,00 di domani.

Davide CRIPPA (M5S), ritiene che le Commissioni dovrebbero poter lavorare senza la pressione dell'Assemblea, mentre dovrebbe essere quest'ultima ad adeguarsi alle necessità di prevedere tempi congrui per l'esame del decreto in Commissione.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, sospende la seduta per un'ora per la presentazione dei ricorsi contro le inammissibilità.

La seduta sospesa alle 11 riprende alle 12.10.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, avverte che sono stati presentati 5 ricorsi, che le Presidenze hanno esaminato. Ribadito che il decreto-legge definisce (all'articolo 1 e 2-*bis*) due fattispecie di carattere generale (rispettivamente il rafforzamento dell'amministrazione straordinaria delle imprese di interesse strategico nazionale e il sostegno alle imprese dell'indotto di tali imprese) e che tutte le altre disposizioni dettano previsioni specifiche connesse allo stabilimento industriale dell'ILVA di Taranto, all'utilizzo per fini di risanamento ambientale delle somme sequestrate ad Ilva SpA e altre misure di carattere finanziario, nonché ulteriori misure per lo sviluppo e la riqualificazione dell'area della città di Taranto, avverte altresì che le Presidenze confermano l'inammissibilità delle seguenti proposte emendative: l'articolo aggiuntivo Pili 2.01, che dichiara gli stabilimenti Alcoa S.p.A. di Portovesme e Fusina stabilimenti di interesse strategico nazionale, nel contempo provvedendo a estendere la disciplina del presente decreto relativa all'ammissione all'amministrazione straordinaria a tali stabilimenti; Caparini 3.16, che destina risorse alla messa in sicurezza e alla gestione dei rifiuti dell'area ex Selca e delle attività industriali della ex Union Carbide nel comune di Berzo Demo (BS); Caparini 3.17, che destina risorse alla messa in sicurezza e alla gestione dei rifiuti dell'area SIN Brescia Caffaro e delle relative discariche da bonificare; l'articolo aggiuntivo Pili 3.02, che

reca disposizioni di carattere finanziario applicabili all'area del Sulcis Iglesiente e agli stabilimenti di alluminio primario; e, infine, l'articolo aggiuntivo Pili 8.01, che autorizza il commissario straordinario dell'amministrazione straordinaria, nell'ambito del piano di riavvio degli stabilimenti di alluminio primario, a sottoscrivere contratti con aziende di energia elettrica, per il perseguimento di costi energetici competitivi, e proroga la scadenza del servizio per la sicurezza del sistema elettrico nazionale nelle isole maggiori.

Comunica inoltre che, per l'esame del provvedimento, l'onorevole Diego De Lorenzis sostituirà l'onorevole Massimo De Rosa (M5S), l'onorevole Giulia Grillo (M5S) sostituirà l'onorevole Patrizia Terzoni e, infine, l'onorevole Emanuele Cozzolino (M5S) sostituirà l'onorevole Loredana Lupo. Attesta inoltre la presenza del deputato Giuseppe ROMELE (FI-PdL).

Avverte altresì che i seguenti emendamenti sono stati ritirati dai presentatori: Catalano 1.4, Labriola 1.31, 2.61 e 2.62, Furnari 2.91, Labriola 2.94, 2.100, 2.108, 3.7, 6.13, 6.14, 7.4, 8.10 e 8.11.

Chiede pertanto ai relatori e al rappresentante del Governo di esprimere il parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge in esame.

DARIO GINEFRA, *relatore per la X Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Il sottosegretario per l'ambiente Barbara DEGANI concorda con il parere espresso dal relatore.

Le Commissioni respingono l'emendamento Pellegrino 1.2.

Davide CRIPPA (M5S), illustra le finalità dell'emendamento Da Villa 1.5 che attiene ai requisiti del Commissario della procedura di amministrazione straordinaria che ritiene sia necessario vengano più dettagliatamente specificati nel provvedimento d'urgenza in esame.

Diego DE LORENZIS (M5S), ribadisce la necessità che il Governo chiarisca sulla

base di quali criteri vengono individuati i commissari della procedura di amministrazione straordinaria, auspicando pertanto un chiarimento da parte dei relatori e del rappresentante del Governo al riguardo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.5.

Davide CRIPPA (M5S), sottolinea la rilevanza del contenuto dell'emendamento Mannino 1.1, che prevede un obbligo di informazione verso il Parlamento, del quale auspica l'approvazione.

Diego DE LORENZIS (M5S), nel ribadire che il provvedimento d'urgenza in esame non chiarisce le funzioni affidate ai Commissari, stigmatizzando pertanto l'atteggiamento del Governo in relazione alla necessità di definire la strategia industriale del settore, auspica l'approvazione dell'emendamento Mannino 1.1.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mannino 1.1.

Davide CRIPPA (M5S), illustra le finalità dell'emendamento Da Villa 1.6, ritenendo fondamentale ricomprendere anche le micro imprese tra le imprese beneficiarie della prededucibilità dei crediti da esse vantati anteriormente all'ammissione della procedura di amministrazione straordinaria. Auspica pertanto un'interlocuzione con i relatori e il rappresentante del Governo al riguardo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.6.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, nel constatare l'assenza dei presentatori, si intende che gli emendamenti Grimoldi 1.3 e 1.7 e Allasia 1.8 sono decaduti.

Davide CRIPPA (M5S), nell'illustrare le ragioni per le quali ritiene opportuna la

soppressione del comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame, come indicato nel suo emendamento 1.11, chiede la presenza del relatore per la X Commissione, onorevole Ginefra.

Diego DE LORENZIS (M5S), giudica una stortura l'equiparazione della continuità produttiva dello stabilimento ILVA di Taranto con altre imprese che esercitano servizi pubblici essenziali, contestando peraltro la contabilizzazione dei costi a carico della collettività.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.11.

STEFANO ALLASIA (LNA), nell'illustrare le finalità del suo emendamento 1.21, rileva che l'intento degli emendamenti presentati dal suo gruppo è quello di apportare miglioramenti al provvedimento d'urgenza in esame, in particolare per quanto attiene alle procedure previste per il prosieguo del commissariamento. Stigmatizzata inoltre la blindatura del decreto-legge in esame, preannuncia che il suo gruppo ripresenterà le proposte emendative respinte nel corso dell'esame in Assemblea.

Davide CRIPPA (M5S), nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Allasia 1.21, contesta la decisione di commissariare altre imprese del gruppo oltre a ILVA S.p.A., senza peraltro tener conto delle diversità relative alle condizioni ambientali e occupazionali delle singole imprese. Chiede al riguardo chiarimenti ai relatori e al rappresentante del Governo.

Diego DE LORENZIS (M5S), si associa alla richiesta di chiarimenti formulata dall'onorevole Crippa.

Le Commissioni respingono l'emendamento Allasia 1.21.

Davide CRIPPA (M5S), ribadisce la necessità di un'interlocuzione con i relatori e il rappresentante del Governo almeno sull'eventuale possibilità di trasfondere il

contenuto degli emendamenti presentati in ordini del giorno. Illustra quindi le finalità dell'emendamento Da Villa 1.17, giudicando assolutamente inopportuno che il commissario straordinario individui, tra i soggetti che garantiscono la continuità nel medio periodo del servizio pubblico industriale ovvero la continuità produttiva dello stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, la figura dell'affittuario e che l'individuazione dell'acquirente venga svolta dal commissario mediante trattativa privata.

DARIO GINEFRA, *relatore per la X Commissione*, rispondendo nel merito all'onorevole Crippa, chiarisce, in riferimento al precedente emendamento Allasia 1.21, che il parere, pur se il decreto non fosse imm modificabile, sarebbe stato contrario nel merito, poiché la normativa preesistente già include le imprese del gruppo ILVA. Rileva peraltro che il rappresentante del Governo, nella seduta del 23 febbraio scorso, ha già manifestato la disponibilità dell'Esecutivo ad accettare ordini del giorno relativi ad alcune questioni, quali ad esempio quella relativa all'incremento degli organici di ARPA, maggiormente condivisibili.

Diego DE LORENZIS (M5S), non dividendo quanto espresso dal relatore Ginefra, sottolinea la debolezza politica manifestata dal Governo in relazione alle problematiche relative alle imprese di interesse strategico nazionale. Auspica pertanto l'approvazione dell'emendamento Da Villa 1.17.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.17.

Davide CRIPPA (M5S), illustra le finalità dell'emendamento Da Villa 1.16, auspicando una seria riflessione sulla necessità che le procedure per la cessione o l'affitto dell'azienda siano svolte attraverso un bando ad evidenza pubblica e non a trattativa privata.

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo sull'emendamento a prima firma

Da Villa 1.16, intende chiarire meglio la finalità dello stesso. Ricorda, in particolare, come la cessione ad un soggetto privato della società Ilva non sia avvenuta a condizioni di mercato. Con le previsioni stabilite dal decreto in esame i commissari straordinari dovranno trovare nuovi acquirenti ed è quindi fondamentale dare a tale procedura evidenza pubblica e maggiore trasparenza, al fine di coinvolgere tutta l'opinione pubblica.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.16.

Davide CRIPPA (M5S), intervenendo sull'emendamento Da Villa 1.15, ne illustra le finalità sottolineando come esso preveda che i nuovi soggetti affittuari o acquirenti dell'azienda individuati a trattativa privata assicurino la continuità del relativo servizio pubblico essenziale nel lungo periodo anziché nel medio periodo come attualmente previsto dal comma 4 dell'articolo 1. Raccomanda, quindi, l'approvazione di tale proposta emendativa.

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo sull'emendamento Da Villa 1.15, invita a valutare il possibile scenario che si potrebbe realizzare qualora un possibile futuro acquirente fosse un gruppo straniero che si impegni a presentare un piano industriale vincolante nel medio periodo senza eventualmente realizzarlo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.15.

Filiberto ZARATTI (SEL) interviene sull'emendamento a prima firma Duranti 1.27, sottolineando la necessità che la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali venga assicurata attraverso il trasferimento all'affittuario o all'acquirente dell'obbligo di continuità dei rapporti di lavoro e delle condizioni normative in essere.

Le Commissioni respingono l'emendamento Duranti 1.27.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Da Villa 1.20, sottolineando la necessità che tra i criteri per l'individuazione dell'affittuario o dell'acquirente ci sia quello della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali in luogo dell'espressione « adeguati livelli occupazionali », a suo giudizio, del tutto priva di garanzie per i lavoratori. Insiste quindi per la votazione dell'emendamento in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.20.

Stefano ALLASIA (LNA), nel condividere le osservazioni svolte dai colleghi, che lo hanno preceduto, illustra le finalità dell'emendamento Grimoldi 1.10, che prevede la garanzia di adeguare i livelli occupazionali anche delle imprese del gruppo sul territorio nazionale.

Diego DE LORENZIS (M5S) interviene a sostegno dell'emendamento Grimoldi 1.10, di cui condivide il contenuto, sottolineando il fatto che non si possa prendere come riferimento il livello di occupazione attuale a Taranto che è infatti drammatico; ritiene che questo decreto debba e possa fare qualche cosa di meglio per assicurare una prospettiva per i lavoratori della società Ilva.

Le Commissioni respingono l'emendamento Grimoldi 1.10.

Diego DE LORENZIS (M5S) interviene sull'emendamento Da Villa 1.18, illustrandone le finalità ed in particolare sottolineando l'importanza che nella trattativa privata volta ad individuare i nuovi soggetti affittuari o acquirenti dell'azienda debbano essere preferiti coloro che alla data di inizio della trattativa siano in possesso di tecnologie e processi produttivi a basso impatto ambientale e per la tutela della salute pubblica e la promozione dello sviluppo sostenibile. Ritiene in proposito che la politica debba dire esplicitamente quali debbano essere gli interlocutori più

adeguati e quali requisiti minimi debbano avere.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.18.

Alberto ZOLEZZI (M5S), intervenendo sull'emendamento a prima firma Da Villa 1.14, specifica come esso sia finalizzato a migliorare la protezione della salute umana, prevedendo che nella trattativa privata siano privilegiati i soggetti in possesso di tecnologie innovative idonee a migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente. Ricorda in proposito come l'Ilva sia la principale fonte di diossina nell'area di Taranto e che certamente il lavoro che il Parlamento sta svolgendo nell'ambito del decreto-legge in esame è del tutto insufficiente.

Diego DE LORENZIS (M5S) ribadisce l'importanza ed il valore del contenuto dell'emendamento Da Villa 1.14 e insiste per la sua votazione.

Ermete REALACCI (PD) ritiene che gli emendamenti di cui si sta discutendo abbiano un contenuto condivisibile e che potrebbero essere certamente trasformati in ordini del giorno e valutati sotto tale forma da parte del Governo.

Filiberto ZARATTI (SEL) a seguito dell'intervento del presidente Realacci si chiede il motivo per il quale dal momento in cui si dichiara di condividere il contenuto di alcuni emendamenti che sono ragionevoli e che pongono delle questioni assolutamente corrette non si possa cambiare il parere negativo e votare a favore di tali emendamenti. Dichiarando quindi il voto favorevole sull'emendamento Da Villa 1.14.

Stefano ALLASIA (LNA), nel condividere le considerazioni svolte dal collega Zaratti e alla luce dell'intervento svolto dal presidente Realacci, non può che stigmatizzare il fatto che ci si trovi di fronte all'ennesimo decreto-legge che affronta la questione dell'Ilva di Taranto, senza pe-

raltro risolvere in modo definitivo nessuno dei problemi che, al contrario, il Governo continua a non considerare adeguatamente.

Davide CRIPPA (M5S) ribadisce quanto già affermato in Ufficio di presidenza e cioè che qualora vi fosse la volontà da parte della maggioranza e del Governo vi sarebbe l'opportunità di apportare notevoli miglioramenti al testo del decreto-legge in esame, rispettando al contempo i tempi di conversione del medesimo. Deve purtroppo constatare ancora una volta che tale volontà di venire incontro alle richieste delle opposizioni, in realtà, non è assolutamente nelle intenzioni della maggioranza.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.14.

Filiberto ZARATTI (SEL), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.28, ribadisce quanto già dichiarato sul precedente emendamento del suo gruppo, sottolineando l'importanza che venga trasferito in capo all'affittuario e all'acquirente l'obbligo di continuità dei rapporti di lavoro e delle condizioni normative in essere. Ricorda che presso lo stabilimento Ilva di Taranto e nelle imprese dell'indotto lavorano circa 14 mila persone a cui va assicurata una prospettiva occupazionale reale.

Gianluca BENAMATI (PD), intervenendo a nome del suo gruppo sull'emendamento Zaratti 1.28, sottolinea come nell'ambito delle disposizioni contenute del presente decreto vi sia una forte difesa dell'occupazione rispetto ai precedenti interventi normativi del Governo ed è per tale ragione che si è scelta la procedura concorsuale dell'amministrazione straordinaria e l'applicazione del decreto Marzano. Riconosce la validità e la delicatezza delle questioni affrontate dagli emendamenti relativi al tema della salvaguardia dei livelli occupazionali e ritiene in proposito opportuna la presentazione di ordini del giorno rivolti al Governo. Ri-

chiama, infine, l'importanza di assicurare la conversione del decreto-legge in esame nei tempi previsti dalla legge.

Diego DE LORENZIS (M5S) sottolinea il fatto che qualora vi fosse l'apertura da parte della maggioranza e del Governo su alcuni temi rilevanti quali ad esempio la garanzia dei livelli occupazionali vi sarebbero i tempi tecnici per apportare poche modifiche al decreto-legge e rinviare immediatamente il testo al Senato per la conversione in legge definitiva. Deve purtroppo constatare un atteggiamento di chiusura totale motivato dalla ristrettezza dei tempi di esame certo non voluta dai gruppi di opposizione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zaratti 1.28.

La seduta, sospesa alle 13.40, è ripresa alle 14.

Marco DA VILLA (M5S) chiede che la pubblicità dei lavori sia assicurata attraverso l'attivazione del circuito chiuso.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, in assenza di obiezioni, dispone pertanto l'attivazione della trasmissione dei lavori attraverso il circuito chiuso. Nel passare all'esame dell'emendamento Allasia 1.9, constatata l'assenza del presentatore, lo dichiara decaduto.

Le Commissioni quindi respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Ricciatti 1.29 e Ferrara 1.30.

Marco DA VILLA (M5S) illustra l'emendamento 1.19 a sua firma, volto a prevedere, nei casi in cui la società acquirente o affittuaria delle imprese di interesse strategico nazionale sia a capitale pubblico, che il prezzo di cessione debba essere parametrato a quello di esproprio e che il canone di affitto debba essere parametrato al valore del bene, da determinarsi in misura pari al valore dell'esproprio dello stesso.

Diego DE LORENZIS (M5S), nell'associarsi alle considerazioni del collega testé intervenuto, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Da Villa 1.19, sottolineando come lo stesso consentirebbe di reperire risorse da destinare ad interventi di bonifica.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.19.

Diego DE LORENZIS (M5S) illustra, in qualità di cofirmatario, l'emendamento Crippa 1.12, raccomandandone l'approvazione. Al riguardo, fa presente che tale emendamento prevede che la presentazione del piano industriale debba essere richiesta dal commissario straordinario al potenziale acquirente o affittuario a pena di nullità dell'offerta.

Le Commissioni respingono, l'emendamento Crippa 1.12.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constatata l'assenza dei presentatori, dichiara decaduti gli emendamenti Grimoldi 1.26, 1.25, 1.24 e 1.22 ed Allasia 1.23.

Diego DE LORENZIS (M5S) illustra l'emendamento Crippa 1.13, raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.13.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constatata l'assenza del presentatore, dichiara decaduto l'emendamento Allasia 1.34.

Diego DE LORENZIS (M5S), illustra l'emendamento Da Villa 1.35, testé sottoscritto, raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.35.

Diego DE LORENZIS (M5S), illustra l'emendamento Da Villa 1.36, testé sottoscritto, specificando che lo stesso è volto a

prevedere che, in caso di affitto o cessione di aziende e rami di aziende, il trasferimento all'affittuario o all'acquirente delle autorizzazioni, certificazioni, licenze o concessioni debba avere luogo previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.36.

Lara RICCIATTI (SEL) illustra, in qualità di cofirmataria, l'emendamento Duranti 1.32, volto a prevedere, in caso di affitto o cessione di aziende e rami di aziende ai sensi del decreto-legge in esame, l'obbligo per l'acquirente o l'affittuario di garantire la continuità dei rapporti di lavoro.

Diego DE LORENZIS (M5S) dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Duranti 1.32, evidenziando come la tutela del lavoro rappresenti uno dei principi previsti dalla Carta Costituzionale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Duranti 1.32.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'emendamento a sua firma 1.37, raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.37.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'emendamento a sua firma 1.38, volto a sopprimere il comma 7 dell'articolo 1 del provvedimento in esame. Al riguardo, stigmatizza il fatto che il predetto comma 7 abbia previsto la sostanziale impunità del commissario straordinario, in quanto gli atti e i pagamenti dallo stesso compiuti in pendenza della procedura di commissariamento, in deroga alla vigente normativa, non sono soggetti ad azione revocatoria.

Alberto ZOLEZZI (M5S) dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Crippa 1.38, e dichiara il suo voto favorevole.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.38.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'emendamento a sua firma 1.39, volto a prevedere espressamente che gli atti e i pagamenti posti in essere dal commissario straordinario in pendenza della procedura di commissariamento siano soggetti, in ogni caso, ad azione revocatoria.

Diego DE LORENZIS (M5S), nel condividere le considerazioni del collega Crippa, ribadisce che le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 7, del provvedimento in esame rispondano ad una logica affatto condivisibile, dal momento che introducono, in spregio ai principi di legalità, la sostanziale impunità del commissario straordinario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.39.

Diego DE LORENZIS (M5S) illustra l'emendamento Da Villa 1.40, testé sottoscritto, evidenziando come sia necessario individuare precisi limiti all'azione del commissario straordinario.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Da Villa 1.40 e 1.41.

Davide CRIPPA (M5S) illustra, in qualità di cofirmatario, l'emendamento Da Villa 1.42, volto a circoscrivere l'ambito di applicazione dell'articolo 1, comma 7, del provvedimento in esame, attraverso l'introduzione di rigorosi e specifici limiti all'attività del commissario straordinario.

Gianluca BENAMATI (PD) evidenzia che le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 7, che introducono una deroga alla vigente disciplina fallimentare, individuano la propria ragione giustificativa nella peculiarità delle funzioni specificamente attribuite al commissario straordinario, il cui ruolo è stato oggetto di rilevanti modifiche rispetto a quanto previsto dai decreti-legge precedentemente in-

tervenuti in materia. Ritiene pertanto che le disposizioni in questione non debbano essere oggetto di alcuna modifica.

Diego DE LORENZIS (M5S) ribadisce come le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 7, abbiano, di fatto, previsto una sorta di scudo all'attività del commissario straordinario, la cui condotta dovrebbe invece essere improntata a criteri di trasparenza.

Alberto ZOLEZZI (M5S), nell'associarsi alle considerazioni dei colleghi Crippa e De Lorenzis, stigmatizza il fatto che per un'impresa di interesse strategico nazionale, quale la società Ilva, sia stata introdotta una deroga alla vigente normativa. Ritiene, infatti, che ciò potrebbe rappresentare un pericoloso precedente.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 1.42.

Filiberto ZARATTI (SEL) illustra, in qualità di cofirmatario, l'emendamento Duranti 1.33, volto a prevedere la garanzia dei pagamenti relativi alle ditte terze dell'indotto ed ai fornitori, che risultino essenziali per la continuità del processo produttivo e la salvaguardia dell'attività industriale e dei servizi.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI, intervenendo sull'emendamento Duranti 1.33, fa presente che la procedura di amministrazione straordinaria ha proprio lo scopo di garantire il pagamento dei debiti correnti nei confronti delle ditte terze. Nel precisare che per il pagamento dei debiti pregressi occorrerebbe in ogni caso espletare una diversa procedura, dichiara quindi di non comprendere la *ratio* di tale proposta emendativa.

Le Commissioni respingono l'emendamento Duranti 1.33.

Enrico BORGHI (PD) *relatore per la VIII Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 2 del provvedimento in esame.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI esprime parere conforme a quello del relatore.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'emendamento a sua firma 2.55, raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 2.55.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'emendamento Da Villa 2.69, volto a prevedere l'obbligo di predisposizione, da parte del commissario straordinario, di un piano che assicuri l'integrale pagamento dei crediti pregressi.

Le Commissioni respingono l'emendamento Da Villa 2.69.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra, in qualità di cofirmatario, l'emendamento Crippa 2.78, volto a sopprimere il comma 2 dell'articolo 2, che disciplina i rapporti intercorrenti tra la valutazione del danno sanitario e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale. Al riguardo, evidenzia come, nell'ambito del provvedimento in esame, non siano stati previsti rigorosi criteri di valutazione del danno sanitario né, per altro verso, siano state introdotte misure idonee a promuovere l'effettiva riqualificazione e lo sviluppo della città di Taranto.

Diego DE LORENZIS (M5S), nell'associarsi alle considerazioni del collega Zolezzi, evidenzia come, nel provvedimento in esame, avrebbero dovuto essere introdotti criteri di valutazione del danno sanitario più cogenti e restrittivi. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, rappresentano infatti, a suo avviso, il chiaro segno che il Governo intende privilegiare la continuità del processo produttivo della società Ilva, rispetto alla tutela dell'ambiente ed alla salute dei cittadini.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 2.78.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'emendamento Mannino 2.51, di cui è cofirmatario, volto ad assegnare alla regione competente per territorio, la quale può decidere se applicare criteri più restrittivi rispetto a quelli previsti dalla legislazione nazionale, la valutazione del danno sanitario.

Diego DE LORENZIS (M5S), sottolineato che i partiti dovrebbero sollecitare una maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte politiche locali, ritiene che i criteri di valutazione del danno ambientale dovrebbero essere stabiliti a livello regionale. Chiede quindi ai relatori la motivazione del parere contrario espresso sull'emendamento Mannino 2.51.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mannino 2.51.

Filiberto ZARATTI (SEL) illustra l'emendamento Duranti 2.59, di cui è cofirmatario. Sottolinea che il principio di precauzione consente di stabilire a livello regionale regole sanitarie più restrittive rispetto a quelle nazionali in applicazione della norma di maggior vantaggio per la tutela della salute dei cittadini. Ritiene altresì che il comma 2 dell'articolo 2 del testo in esame potrebbe nel prossimo futuro alimentare il contenzioso sui conflitti di competenza tra normativa nazionale e normativa regionale in materia sanitaria. Auspica quindi l'approvazione dell'emendamento in esame.

Alberto ZOLEZZI (M5S) dichiara voto favorevole sull'emendamento Duranti 2.59, sottolineando la necessità di rispettare la normativa regionale in materia di danno sanitario.

Diego DE LORENZIS (M5S) si associa alle osservazioni svolte dai colleghi intervenuti sull'emendamento in esame. Chiede per quale motivo in un provvedimento di ristrutturazione aziendale si debba trattare la materia del danno sanitario.

Le Commissioni respingono l'emendamento 2.59.

Lara RICCIATTI (SEL) illustra le finalità dell'emendamento Duranti 2.58 volto a prevedere che l'autorizzazione integrata ambientale sia soggetta a riesame su istanza della regione in seguito al rapporto di valutazione del danno sanitario redatto in base ai criteri definiti dalla legge regionale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Duranti 2.58, Crippa 2.79 e Zolezzi 2.3.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Mannino 2.5, di cui è cofirmatario, volto ad obbligare la regione competente a chiedere il riesame dell'AIA in seguito alla presentazione del rapporto di valutazione del danno ambientale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Mannino 2.5 e Zolezzi 2.6.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra il proprio emendamento 2.4.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 2.4, Mannino 2.7, Zolezzi 2.8 e Mannino 2.9.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra il proprio emendamento 2.10 volto a prevedere che i contenuti del DPCM 14 marzo 2014 possano essere modificati purché le nuove disposizioni non siano peggiorative relativamente alla tutela ambientale e sanitaria.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zolezzi 2.10.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra l'emendamento Mannino 2.11, di cui è cofirmatario, volto a prevedere misure di prevenzione primaria al fine di evitare danni sanitari che derivano dall'attività di impresa.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mannino 2.11.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'emendamento Zolezzi 2.12, soppressivo del comma 3 dell'articolo 2 che, a suo avviso, sottrae agli enti locali le decisioni sui piani urbanistici.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zolezzi 2.12.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra l'emendamento De Rosa 2.13 volto ad escludere che gli interventi in attuazione delle prescrizioni del DPCM 14 marzo 2014 possano costituire varianti ai piani urbanistici.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti De Rosa 2.13 e Mannino 2.14.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra il proprio emendamento 2.15 volto a prevedere, entro il termine di trenta giorni dalla data di conversione del decreto, la predisposizione di un piano industriale che consenta la continuazione delle attività produttive nel rispetto delle prescrizioni del Piano ambientale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 2.15, De Rosa 2.120 e Mannino 2.16.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra il proprio emendamento 2.17 volto a impedire la fattispecie del silenzio-assenso per i pareri che devono essere resi dalle amministrazioni competenti in relazione all'attuazione degli interventi previsti dal Piano ambientale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 2.17 e Mannino 2.18.

Davide CRIPPA (M5S) illustra il proprio emendamento 2.66 volto a sottoporre a parere parlamentare la relazione sullo stato di attuazione del Piano ambientale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 2.66.

Filiberto ZARATTI (SEL) illustra l'emendamento Pellegrino 2.89, soppressivo del comma 5 dell'articolo 2, il quale prevede che il Piano ambientale si intende attuato se al 31 luglio 2015 sia stato realizzato almeno l'80 per cento del numero delle prescrizioni previste. Ritiene che la disposizione in esame rappresenti un modo surrettizio per aggirare le prescrizioni volte al risanamento ambientale, attraverso l'applicazione di un criterio meramente quantitativo che non distingue tra prescrizioni di carattere normativo e quelle di bonifica ambientale. Esprime quindi fortissime perplessità sulla disposizione in esame che a suo avviso agevola eccessivamente la funzione dei commissari.

Ermete REALACCI (PD) concorda con le osservazioni del collega Zaratti relativamente al criterio meramente quantitativo scelto nella realizzazione delle prescrizioni ambientali. Rileva tuttavia a garanzia del completamento degli interventi di bonifica ambientale che nel testo modificato dal Senato è stato previsto il termine del 4 agosto 2016 per realizzare la totalità delle prescrizioni ambientali.

Davide CRIPPA (M5S) rileva la capacità del presidente Realacci di volgere in maniera positiva le osservazioni critiche del collega Zaratti. Ritiene che la modifica introdotta dal Senato sia discriminatoria nei confronti di altre realtà aziendali costrette ad osservare rigorosamente le prescrizioni ambientali e dimostra una mancanza di rispetto nei confronti della popolazione di Taranto. Sottoscrive quindi l'emendamento Pellegrino 2.89.

Alberto ZOLEZZI (M5S) osserva che l'ILVA di Taranto necessita prioritariamente di interventi di copertura dei parchi minerari che, sotto il profilo dell'urgenza, non possono essere in alcun modo comparati a prescrizioni di carattere normativo.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI osserva che gli standard ambientali previsti nell'autorizzazione integrata ambientale di Taranto sono particolarmente severi e non hanno uguali in siti siderurgici in Europa e nel mondo. Ritiene pertanto che altre imprese non possano essere svantaggiate se si prevede la realizzazione di tutte le prescrizioni dell'AIA entro un anno e mezzo, considerato peraltro che l'AIA prevista per ILVA fa riferimento a BAT più severe di quelle attualmente vigenti a livello europeo.

Davide CRIPPA (M5S) ricorda che la realizzazione dell'80 per cento delle prescrizioni era prevista già nel decreto-legge n. 61 del 2013, quindi la prospettiva temporale di applicazione è in realtà di oltre tre anni. Ribadisce la discriminazione di altre aziende, anche non siderurgiche, costrette a rispettare rigorosamente le prescrizioni ambientali. Ricorda che le procedure di contenzioso aperte dall'Unione europea risalgono al 2012 e riguardano tematiche sensibili quali il suolo e l'acqua.

Filiberto ZARATTI (SEL), in riferimento all'intervento del Viceministro De Vincenti, ribadisce le sue forti perplessità in quanto l'AIA relativa all'Ilva di Taranto è rigorosa, ma le disposizioni in esame la rendono, a suo avviso, inutile.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Pellegrino 2.89 e Zolezzi 2.19.

Claudia MANNINO (M5S), illustra le finalità del suo emendamento 2.20.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mannino 2.20.

Claudia MANNINO (M5S), illustra le finalità del suo emendamento 2.24, volto a eliminare il riferimento al numero delle prescrizioni da realizzare per l'attuazione del piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, precisa che nel testo del comma 5 dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame è indirettamente richiamato il termine del 4 agosto 2016 entro il quale deve essere realizzato il suddetto piano.

Claudia MANNINO (M5S), ritira quindi il suo emendamento 2.24.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zaratti 2.90.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'emendamento De Rosa 2.21 volto a sopprimere il primo periodo del comma 5 dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 2.21.

Claudia MANNINO (M5S), illustra le finalità del suo emendamento 2.22 che si riferisce a tutte le altre prescrizioni da realizzare ai fini dell'attuazione del piano.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, ribadisce che nel testo del comma 5 dell'articolo 2 è indirettamente richiamato il termine del 4 agosto 2016 entro il quale deve essere realizzato il piano ambientale.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI precisa che l'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 2, come modificato nel corso dell'esame al Senato, prevede che, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è stabilito il termine ultimo per l'attuazione di tutte le altre prescrizioni, nel rispetto dei termini massimi già previsti dall'articolo 2, comma 3-ter, del decreto-legge n. 61.

Claudia MANNINO (M5S), ritira quindi il suo emendamento 2.22.

Alberto ZOLEZZI (M5S), illustra le finalità del suo emendamento 2.23.

Le Commissioni respinge l'emendamento Zolezzi 2.23.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Segoni 2.98: si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 2.25 e 2.28 e De Rosa 2.26.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento De Rosa 2.27.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 2.27.

Claudia MANNINO (M5S), illustra le finalità del suo emendamento 2.29.

Filiberto ZARATTI (SEL), condivide le finalità dell'emendamento Mannino 2.29.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Mannino 2.29 e 2.53.

Davide CRIPPA (M5S) richiama il contenuto del suo emendamento 2.81.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Crippa 2.81 e Zaratti 2.93.

STEFANO ALLASIA (LNA), illustra le finalità del suo emendamento 2.97, lamentando la blindatura del decreto-legge in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Allasia 2.97.

STEFANO ALLASIA (LNA), illustra le finalità del suo emendamento 2.96.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Allasia 2.96, Zolezzi 2.30 e Mannino 2.31.

Claudia MANNINO (M5S), richiama il contenuto dell'emendamento De Rosa 2.32.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 2.32.

STEFANO ALLASIA (LNA), illustra le finalità dell'emendamento Grimoldi 2.95.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Grimoldi 2.95, Zolezzi 2.33 e Mannino 2.34.

Filiberto ZARATTI (SEL), richiama le ragioni per le quali ritiene opportuno sopprimere il comma 6 dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame, come indicato nell'emendamento Pellegrino 2.99, sottolineando la gravità della disposizione in esso contenuta che introduce una presunzione di liceità delle condotte del commissario straordinario e dei funzionari da lui delegati, esentando pertanto tali soggetti da responsabilità penale. Rileva che tale norma deroga al principio di uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Davide CRIPPA (M5S) non comprende la *ratio* della disposizione contenuta nel comma 6 dell'articolo 2 che esonera da responsabilità penale il commissario straordinario e i funzionari da lui delegati giudicando assurdo che si introduca una presunzione di liceità delle condotte dei suddetti soggetti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Pellegrino 2.99 e Zolezzi 2.35 e l'emendamento Pellegrino 2.104.

STEFANO ALLASIA (LNA), illustra le finalità del suo emendamento 2.102.

Le Commissioni respingono l'emendamento Allasia 2.102.

Claudia MANNINO (M5S), richiama il contenuto del suo emendamento 2.36.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mannino 2.36.

Alberto ZOLEZZI (M5S), richiama il contenuto del suo emendamento 2.37.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Zolezzi 2.37 e Segoni 2.103 e gli emendamenti Mannino 2.38 e Zolezzi 2.39.

Claudia MANNINO (M5S), richiama il contenuto del suo emendamento 2.54.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mannino 2.54.

Davide CRIPPA (M5S) auspica l'approvazione dell'emendamento Mannino 2.40, sottolineando la gravità della disposizione contenuta nel secondo periodo del comma 6 dell'articolo 2, in base alla quale le condotte poste in essere in attuazione del piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 non possono dar luogo a responsabilità penale del commissario straordinario e dei soggetti da questo funzionalmente delegati. Invita ad una seria riflessione al riguardo, in quanto i lavoratori di ILVA S.p.A. hanno eguali diritti a quelli degli altri lavoratori.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI precisa che in base al comma 6 dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame il mancato rilievo in termini di responsabilità è connesso all'osservanza delle disposizioni contenute nel piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014.

Alberto ZOLEZZI (M5S) auspica una maggior chiarezza riguardo alla disposizione citata dal Viceministro De Vincenti.

Filiberto ZARATTI (SEL), nel sottolineare la delicatezza dell'argomento sollevato, auspica una spiegazione più argomentata sul contenuto del comma 6 dell'articolo 2, ribadendo che si tratta di una

norma inaccettabile e di una pericolosa gravità.

Davide CRIPPA (M5S), nel contestare quanto affermato dal Viceministro De Vincenti, ribadisce la gravità della disposizione di cui al comma 6 dell'articolo 2.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mannino 2.40.

Claudia MANNINO (M5S), richiama il contenuto dell'emendamento Zolezzi 2.41.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 2.41, Mannino 2.42, Zolezzi 2.43, Mannino 2.44 e Zolezzi 2.45.

Filiberto ZARATTI (SEL), nel richiamare il contenuto del suo emendamento 2.101 ribadisce che giudica inaccettabile la previsione relativa all'impunità del commissario straordinario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zaratti 2.101.

Claudia MANNINO (M5S), richiama il contenuto del suo emendamento 2.46.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Mannino 2.46 e Grillo 2.85.

Serena PELLEGRINO (SEL) illustra l'emendamento Duranti 2.105 di cui è cofirmataria, ribadendo l'importanza di stanziare ulteriori risorse finanziarie per il potenziamento del settore pediatrico per la lotta alle malattie infantili nella provincia di Taranto e stigmatizza l'atteggiamento di chiusura da parte del Governo e della maggioranza su tematiche di tale rilevanza.

Alberto ZOLEZZI (M5S) sottolinea come la complessità del provvedimento in esame emerga anche dal comma 6-bis dell'articolo 2 che prevede risorse finanziarie del tutto inadeguate per la lotta alle malattie infantili.

Le Commissioni respingono l'emendamento Duranti 2.105.

Alberto ZOLEZZI (M5S) interviene a sostegno dell'emendamento Allasia 2.107 che prevede che il Ministro della salute riferisca alle competenti Commissioni parlamentari sullo stato di attuazione degli interventi per il potenziamento della prevenzione e della cura del settore della onco-ematologia pediatrica.

Le Commissioni respingono l'emendamento Allasia 2.107.

Ermete REALACCI, *presidente* della VIII Commissione, avverte che sono pervenuti tutti i pareri previsti. Avverte, infine, che la VI Commissione Finanze ha reso noto che non esprimerà il parere, mentre la V Commissione Bilancio esprimerà il parere sul provvedimento in esame direttamente all'Assemblea.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Duranti 2.106 e Zolezzi 2.1.

Ermete REALACCI, *presidente* della VIII Commissione, constatata l'assenza del presentatore dell'emendamento Segoni 2.109; s'intende che vi abbia rinunciato.

Alberto ZOLEZZI (M5S), intervenendo sull'emendamento Grillo 2.86, sottolinea l'opportunità che nel presente decreto-legge sia inserita una norma esplicita che preveda la realizzazione del reparto di onco-ematologia pediatrica a Taranto prevedendo altresì lo stanziamento delle risorse necessarie.

Le Commissioni respingono l'emendamento Grillo 2.86.

Davide CRIPPA (M5S), intervenendo sull'emendamento a prima firma Da Villa 2.110, sottolinea come sia da considerarsi del tutto inammissibile l'esclusione della responsabilità penale per bancarotta e bancarotta fraudolenta qualora le eventuali operazioni di finanziamento siano

funzionali al risanamento ambientale ovvero alla continuazione dell'esercizio dell'attività di impresa. Tale esclusione di fatto mette a rischio la tutela delle imprese che si trovino a stipulare contratti con la società Ilva e che potrebbero all'improvviso essere dichiarati risolti. Ritiene, al contrario, che occorranو regole serie e chiare e che non si possano allentare le norme in materia di responsabilità penale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Da Villa 2.110, Vallascas 2.111 e Caparini 2.116.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Vallascas 2.113 che estende anche alle micro e medie imprese le agevolazioni di natura fiscale e finanziarie previste per le imprese creditrici nei confronti dell'Ilva o che siano di interesse strategico nazionale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Vallascas 2.113 e Crippa 2.67.

Stefano ALLASIA (LNA) illustra le finalità dell'emendamento Caparini 2.117 che allarga i termini dei versamenti dei tributi erariali il cui pagamento viene sospeso dal comma 8-*bis* a favore delle imprese.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Caparini 2.117 e 2.118, Ricciatti 2.119, Vallascas 2.114 e 2.115, Zolezzi 2.47, Mannino 2.48 e Zolezzi 2.49.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Mannino 2.52, che prevede che il commissario straordinario dell'Ilva trasmetta al Governo e al Parlamento una relazione in merito all'attività di aggiudicazione dei lavori e alle opere realizzate.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Mannino 2.52 e l'articolo aggiuntivo Crippa 2.02.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, esprime, anche a nome del relatore per la X Commissione, parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2-*bis*.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Vallasca 2-*bis*.2 e Caparini 2-*bis*.1.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, esprime, anche a nome del relatore per la X Commissione, parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 3.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Davide CRIPPA (M5S) interviene sull'emendamento Lupo 3.12 illustrandone le finalità. Sottolinea in particolare l'importanza di prevedere il parere della Banca d'Italia per l'emissione delle obbligazioni da parte del commissario straordinario utilizzando le somme sequestrate. Raccomanda, infine, l'approvazione di tale proposta emendativa.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Lupo 3.12, Caparini 3.4, 3.5, 3.6, 3.2 e Grimoldi 3.1.

Ermate REALACCI, *presidente* della VIII Commissione, constatata l'assenza del presentatore dell'emendamento Segoni 3.3; s'intende che vi abbia rinunciato.

Davide CRIPPA (M5S) interviene sull'emendamento a sua prima firma 3.13, sottolineando come esso abbia la finalità di reintrodurre il parere dell'Avvocatura generale dello Stato e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la realizzazione dell'operazione di liquidazione del vincolo contrattuale tra Ilva e Fintecna. Segnala come tali pareri

fossero in realtà previsti nel testo originario presentato dal Governo. Entrando nel merito di quell'operazione di liquidazione manifesta forti perplessità circa la decisione di operare una sorta di sanatoria degli eventuali danni ambientali che vengono oggi quantificati in circa 150 milioni di euro. Si chiede se tale operazione non rappresenti una sorta di ulteriore buonuscita per la famiglia Riva, alla quale non potrà più essere chiesto alcun risarcimento per i danni ambientali causati dagli impianti dell'Ilva ex Laminati Piani.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI precisa come nell'ambito dell'operazione di privatizzazione compiuta nel 1995 tra l'IRI e il gruppo Riva fosse già previsto ciò che ora è scritto nella norma del presente decreto-legge e che quindi non sarebbe possibile modificare ciò che è già previsto in capo alla responsabilità degli azionisti.

Davide CRIPPA (M5S), in merito al chiarimento fornito dal Viceministro De Vincenti, si chiede per quale motivo sia oggi necessario ribadire tale previsione nel testo del decreto-legge e soprattutto per quale motivo occorra autorizzare specificamente il commissario straordinario a sottoscrivere un nuovo atto convenzionale di liquidazione. Ribadisce, pertanto, tutte le perplessità già manifestate nel precedente intervento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Crippa 3.13, Vallasca 3.15.

Filiberto ZARATTI (SEL), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 3.8, ribadisce la necessità che sia assicurato adeguato personale ad Arpa Puglia per lo svolgimento delle sue attribuzioni di controllo sull'attuazione delle prescrizioni previste dall'AIA. Stigmatizza, pertanto, il silenzio del Governo e della maggioranza su tale delicata questione.

Ermate REALACCI, *presidente* della VIII Commissione, ricorda come già nella seduta di ieri il Governo abbia concordato

sulla necessità di intervenire in ordine alla questione del personale destinato all'Arpa Puglia e che quindi bisogna semplicemente trovare la modalità di intervento più opportuno.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zaratti 3.8.

Stefano ALLASIA (LNA) interviene per illustrare le finalità dell'emendamento Grimoldi 3.9, rammaricandosi di non aver potuto illustrare gli emendamenti all'articolo 2-bis. Per quanto riguarda gli emendamenti presentati all'articolo 3, sottolinea come il suo gruppo abbia presentato davvero pochi emendamenti al fine di migliorare il decreto-legge in esame che, a suo giudizio, non rappresenta davvero una soluzione ai molteplici problemi lasciati irrisolti dai precedenti provvedimenti. Insiste per la votazione dell'emendamento in esame, chiedendo pertanto ai relatori e al Governo di modificare il proprio parere contrario.

Alberto ZOLEZZI (M5S), intervenendo sull'emendamento Grimoldi 3.9, preannuncia il suo voto contrario ricordando la gravità della situazione dell'area ex Cemerad e l'urgenza della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi ivi presenti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Grimoldi 3.9 e 3.10, Vallascas 3.14 e Lupo 3.11.

Davide CRIPPA (M5S) interviene al fine di illustrare il contenuto dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 3.01 che rappresenta un intervento che prevede una visione alternativa e una politica di defiscalizzazione per le imprese che vogliono investire in interventi di bonifica e tutela ambientale, come succede in molti Paesi europei. Nel sottolineare come gli impianti degli stabilimenti Ilva a Taranto non siano più nelle condizioni di continuare ad assicurare una produzione di qualità e che quindi servono incentivi per sostenere l'intervento di nuove imprese ed attirare nuovi investitori, raccomanda,

quindi, l'approvazione di tale proposta emendativa.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Crippa 3.02

Dario GINEFRA (PD), *relatore per la X Commissione*, tornando sulla questione posta dal collega Zaratti conferma quanto già dichiarato dal presidente Realacci circa la assoluta disponibilità del Governo ad intervenire in sede di collegato ambientale per assicurare adeguato personale all'Arpa Puglia che deve svolgere un adeguato controllo nella vasta area di Taranto.

Esprime quindi, anche a nome del relatore per l'VIII Commissione, parere contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 4.

Il Viceministro Claudio DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Alberto ZOLEZZI (M5S) interviene sull'emendamento a sua prima firma 4.5, volto a sopprimere l'intero articolo 4 che prevede una serie di semplificazioni nelle modalità di costruzione e gestione delle discariche localizzate nell'area di Taranto nonché nelle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo del suddetto stabilimento. Si tratta di rifiuti pericolosi e la previsione di tali semplificazioni e deroghe non rappresenta certamente il modo più corretto di fare interventi di bonifica ambientale.

Filiberto ZARATTI (SEL), intervenendo sull'emendamento Pellegrino 4.11 soppressivo dell'articolo 4, sottolinea come esso preveda semplificazioni e deroghe inaccettabili che se viste in connessione con la logica della non punibilità dei commissari straordinari rendono davvero preoccupanti le norme contenute nel decreto-legge in esame.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Zolezzi 4.5 e Pellegrino 4.11.

Ettore Guglielmo EPIFANI, *presidente* della X Commissione, propone che, essendo giunti quasi alle ore 18, orario di inizio della seduta dell'Aula, siano interrotti i lavori che verranno ripresi al termine della seduta dell'Assemblea. Avverte che, in ogni caso, alla ripresa i gruppi dovranno collaborare per garantire la votazione del mandato al relatore entro un ragionevole lasso di tempo che potrebbe essere individuato in circa un'ora di seduta.

Davide CRIPPA (M5S) non concorda con la proposta formulata dalla presidenza e sul fatto che si debba porre un limite di durata alla seduta prevista al termine dei lavori dell'Aula. Al contrario, ritiene che sarebbe più ragionevole continuare la seduta in corso e terminare l'esame degli emendamenti. Ricorda che la seduta delle Commissioni è l'unico momento offerto alle opposizioni per entrare nel merito di alcune questioni assai delicate affrontate nel decreto-legge sul quale il Governo è già pronto a porre la questione di fiducia. Ribadisce il fatto che la ristrettezza dei tempi da dedicare al provvedimento in esame è dovuta alla forzatura compiuta dal Governo e dalla maggioranza riguardo al dibattito sulle riforme costituzionali.

Gianluca BENAMATI (PD), nel ritenere condivisibile la proposta formulata dal presidente Epifani, sottolinea come nella seduta di oggi vi sia stata la possibilità di approfondire alcune tematiche rilevanti e che a questo punto si tratta di rispettare la tempistica già prevista dall'Ufficio di presidenza e consentire il passaggio del provvedimento all'esame dell'Assemblea.

Stefano ALLASIA (LNA), nel concordare con l'intervento svolto dal collega Crippa, esprime il suo dissenso sulla proposta formulata dalla presidenza di prevedere termini stringenti entro i quali votare il mandato al relatore. Ritiene che le opposizioni devono poter esprimere le loro posizioni nei tempi che ritengono legittimi e ricorda che molte Commissioni

spesso si trovano a svolgere anche sedute notturne. Ribadisce quindi l'opportunità che le Commissioni possano serenamente concludere la discussione di tutti gli emendamenti presentati.

Filiberto ZARATTI (SEL) ritiene che la proposta formulata dalla presidenza sia in realtà una proposta a metà strada che quindi non condivide e che non rappresenta un reale compromesso; riterrebbe preferibile dunque una scelta più chiara.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta prevista al termine dei lavori dell'Assemblea, così come proposto dal presidente Epifani.

La seduta sospesa alle 18, è ripresa alle 22.15.

Le Commissioni, con distinte votazioni respingono gli emendamenti Mannino 4.6, Zolezzi 4.7, Mannino 4.8, Zolezzi 4.9, Mannino 4.10, Zolezzi 4.1 e 4.2.

Davide CRIPPA (M5S), nel richiamare il contenuto del comma 2-ter dell'articolo 4 del decreto-legge in esame, lamenta che l'accertamento dell'assenza di rischi di contaminazione per la falda e per la salute sia effettuato dall'ISPRA nel termine di 12 mesi dall'avvenuto recupero dei rifiuti della produzione dell'impianto ILVA di Taranto; sembra inoltre che la disposizione consenta un utilizzo e recupero dei medesimi rifiuti diverso da quello previsto per gli altri rifiuti. Chiede al rappresentante del Governo chiarimenti al riguardo.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), chiarisce al collega Crippa che la classificazione dei rifiuti è la medesima per tutti e non si pone quindi il problema di un trattamento diverso dei rifiuti ferrosi dell'ILVA.

Davide CRIPPA (M5S), non ritiene del tutto fondate le valutazioni del collega

Carrescia e chiede quindi ulteriori chiarimenti.

Alberto ZOLEZZI (M5S), concorda con il collega Crippa sulla necessità di ulteriori chiarimenti.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zolezzi 4.3.

Enrico BORGHI, *relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Allasia 4-bis.1.

Il viceministro Claudio DE VINCENTI concorda.

Stefano ALLASIA (LNA), illustra il suo emendamento 4-bis.1.

Le Commissioni respingono l'emendamento Allasia 4-bis.1.

Enrico BORGHI, *relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 5 del decreto-legge in esame.

Il viceministro Claudio DE VINCENTI concorda.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Allasia 5.2, Grimoldi 5.1, Duranti 5.3, Ricciatti 5.4 e Duranti 5.5.

Enrico BORGHI, *relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 6 del decreto-legge in esame.

Il viceministro Claudio DE VINCENTI concorda.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 6.1.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 6.1, Zaratti 6.12, Mannino 6.3 e Zolezzi 6.4.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 6.2.

Le Commissioni respingono l'emendamento 6.2.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Mannino 6.5.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Mannino 6.5 e Duranti 6.11.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 6.6.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 6.6 e Mannino 6.7.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 6.8.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 6.8 e Mannino 6.9.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 6.10.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 6.10, Ricciatti 6.15 e l'articolo aggiuntivo Crippa 6.01.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 6.03, richiamando l'importanza della questione in esso affrontata, ovvero la deroga alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente per l'ARPA Puglia, per consentire un'efficace azione di contrasto del degrado ambientale e delle criticità sanitarie.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, concorda sulla necessità di intervenire tempestivamente sulla questione richiamata dall'onorevole Zolezzi, auspicando che il Governo accolga un eventuale ordine del giorno in materia.

Il viceministro Claudio DE VINCENTI manifesta la disponibilità del Governo in merito alla questione sollevata dall'onorevole Zolezzi.

Enrico BORGHI, *relatore per l'VIII Commissione*, richiama le considerazioni già espresse dal relatore per la X Commissione, onorevole Ginefra, al riguardo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Zolezzi 6.03 e Lupo 6.04.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore della X Commissione, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 7.

Il Viceministro *Claudio De Vincenti* esprime parere conforme a quello dal relatore.

Alberto ZOLEZZI (M5S) intervenendo sull'emendamento Mannino 7.1 soppressivo dell'articolo 7 esprime perplessità sulla portata dell'articolo 7 che prevede l'estensione dei poteri del commissario straordinario a tutti gli interventi infrastrutturali relativi all'ampliamento del porto.

Stefano ALLASIA (LNA) intervenendo sul proprio emendamento 7.2 ne illustra le finalità raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Mannino 7.1 e Allasia 7.2, nonché l'emendamento Grimoldi 7.3.

Alberto ZOLEZZI (M5S) intervenendo sull'emendamento Vallasca 7.5 ne illustra le finalità sottolineando l'importanza che gli enti locali, regionali e i ministeri e gli altri enti coinvolti debbano rendere tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso entro 30 giorni dalla richiesta del commissario straordinario.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Vallasca 7.5,

Allasia 7.6, Grimoldi 7.7, Vallasca 7.8 e Grimoldi 7.9.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore della X Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 8.

Il Viceministro *Claudio De Vincenti* esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

Stefano ALLASIA (LNA) intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 8.6 soppressivo dell'articolo 8 sottolinea come il contenuto di tale articolo sia davvero difficile da comprendere laddove prevede un generico piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città « vecchia » di Taranto. Senza nulla togliere all'importanza di tali progetti di recuperi ritiene che tali misure non abbiano molto a che fare con il contenuto del provvedimento.

Le Commissioni, respingono l'emendamento Allasia 8.6.

Alberto ZOLEZZI (M5S) intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 8.1, sottolinea come appare certamente poco chiara la portata delle disposizioni dell'articolo 8 ed in particolare il significato da attribuire alla prevista valorizzazione degli immobili di proprietà pubblica.

Davide CRIPPA (M5S) intervenendo in generale sull'articolo 8 sottolinea come si tratti di un insieme di disposizioni e di interventi per la città di Taranto difficilmente compatibili con la situazione di profondo degrado ambientale di tutta l'area adiacente agli stabilimenti ILVA.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti, Zolezzi 8.1 e Mannino 8.2.

Alberto ZOLEZZI (M5S) intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 8.3 ne illustra le finalità sottolineando in par-

tiolare che esso prevede che tutti gli enti e le amministrazioni coinvolte debbano rendere le intese, i pareri ed ogni altro atto di assenso entro 30 giorni dalla richiesta formulata dal comune di Taranto; ciò al fine di valutare la *performance* individuale delle amministrazioni e la responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile dei dirigenti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti, Zolezzi 8.3, Grimoldi 8.8, Pellegrino 8.7, Allasia 8.9.

Alberto ZOLEZZI (M5S) interviene sull'emendamento Mannino 8.4 che include la materia sanitaria e ambientale tra le competenze regionali che vengono salvaguardate dal meccanismo di silenzio-assenso previsto dalle norme in esame.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Mannino 8.4, Grimoldi 8.12, Allasia 8.13 e 8.14, Duranti 8.15 e 8.16, Grimoldi 8.17, Allasia 8.19, Grimoldi 8.18 e Ricciatti 8.20.

Alberto ZOLEZZI (M5S) interviene sull'emendamento a sua prima firma 8.5 che prevede la deroga per ARPA Puglia al fine di effettuare nuove assunzioni per lo svolgimento di nuove attività di ispezione e accertamento di sua competenza.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Zolezzi 8.5.

Davide CRIPPA (M5S), chiede alla Presidenza perché non risulti agli atti tra le

altre proposte emendative un subemendamento a sua firma presentato nella mattinata.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, senza affrontare il tema generale dell'applicabilità della disciplina di cui all'articolo 86, comma 4, del regolamento all'esame in sede referente, che necessita di un accurato approfondimento, osserva che il subemendamento sarebbe stato comunque irricevibile poiché presentato fuori dai termini indicati dalla citata disposizione.

Le Commissioni conferiscono quindi il mandato ai relatori a riferire favorevolmente in Aula sul provvedimento in esame; deliberano altresì di riferire oralmente.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, informa che hanno manifestato l'intenzione di svolgere le funzioni di relatori per la minoranza i deputati Davide Crippa e Stefano Allasia.

La seduta termina alle 23.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 24 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 11.10 alle 11.35.

ALLEGATO

DL 1/2015: Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto. C. 2894 Governo, approvato dal Senato.**EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI**

ART. 1.

Al comma 1, sostituire le parole: che gestiscono almeno uno stabilimento industriale *con le seguenti:* le imprese.

Conseguentemente al comma 2, sopprimere le parole: che gestiscono almeno uno stabilimento industriale.

- 1. 2.** Pellegrino, Ricciatti, Zaratti, Ferrara, Duranti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 2, capoverso « 2-ter », sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Il Commissario della procedura di amministrazione straordinaria deve possedere i requisiti richiesti dal presente decreto-legge e in particolare le specifiche competenze economico-finanziarie richieste in materia di gestione di aziende in crisi ed aver maturato adeguata esperienza pregressa in situazioni di crisi aziendale.

- 1. 5.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: con obbligo di riferire in ordine agli esiti della propria attività alle competenti commissioni parlamentari di Camera e Senato.

- 1. 1.** Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 2-bis, capoverso 1-ter, sostituire le parole: piccole e medie *con le seguenti:* micro, piccole e medie.

- 1. 6.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 2-bis, capoverso 1-ter, dopo le parole: del 6 maggio 2003, *inserire le seguenti:* ivi comprese le imprese di auto-trasporto,.

- 1. 4.** Catalano, Pastorelli.

Al comma 2-bis, capoverso comma 1-ter sostituire la parola: essenziali *con le seguenti:* presenti sul territorio nazionale, ivi comprese le forniture di beni e servizi,.

- 1. 3.** Grimoldi, Allasia.

Al comma 2-bis, capoverso 1-ter, dopo le parole: 8 maggio 2014, *inserire le seguenti:* nonché, specificatamente per la società ILVA s.p.a., quelli necessari per evitare un pregiudizio alla continuazione delle attività d'impresa e degli impianti del gruppo sul territorio nazionale.

- 1. 7.** Grimoldi, Allasia.

Al comma 2-bis, capoverso 1-ter, dopo le parole: 8 maggio 2014, *inserire le seguenti:* nonché, specificatamente per la società ILVA s.p.a., i crediti maturati dalle imprese di trasporto su gomma.

- 1. 8.** Allasia, Grimoldi.

Sopprimere il comma 4.

- 1. 11.** Crippa, Da Villa, Terzoni, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, capoverso 4-quater, primo periodo, sopprimere le parole: e alle imprese del gruppo,.

- 1. 21.** Allasia, Grimoldi.

Al comma 4, capoverso 4-quater, apportare le seguenti modifiche:

nel primo periodo sopprimere le parole: «l'affittuario o» e «a trattativa privata»;

conseguentemente, nel secondo periodo, sopprimere le parole: «il canone d'affitto o».

- 1. 17.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, capoverso 4-quater, sostituire le parole: a trattativa privata con le seguenti: attraverso bando ad evidenza pubblica.

- 1. 16.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, capoverso 4-quater, sostituire le parole: medio periodo con le seguenti: lungo periodo.

- 1. 15.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, capoverso 4-quater, sostituire le parole: garanzia di adeguati livelli occupazionali con le seguenti: salvaguardia degli attuali livelli occupazionali attraverso il trasferimento all'affittuario o all'acquirente dell'obbligo di continuità dei rapporti di lavoro e delle condizioni normative in essere.

- 1. 27.** Duranti, Pellegrino, Ricciatti, Zarratti, Ferrara, Fratojanni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 4, capoverso 4-quater, nel primo periodo, sostituire le parole: garanzia di adeguati livelli con le seguenti: salvaguardia degli attuali livelli.

- 1. 20.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, capoverso 4-quater, primo periodo, sostituire le parole: di adeguati livelli occupazionali, con le seguenti: degli attuali livelli occupazionali, anche delle imprese del gruppo, sul territorio nazionale.

- 1. 10.** Grimoldi, Allasia.

Al comma 4, capoverso 4-quater, nel primo periodo, dopo le parole: livelli occupazionali, inserire le seguenti: con preferenza per i soggetti, che sono in possesso, alla data di inizio della trattativa, di tecnologie e processi produttivi a basso impatto ambientale e per la tutela della salute pubblica e la promozione dello sviluppo sostenibile,.

- 1. 18.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, capoverso 4-quater, primo periodo, dopo le parole: livelli occupazionali, inserire le seguenti: e al possesso di

tecnologie innovative idonee a migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente.

- 1. 14.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, capoverso 4-quater dopo le parole: livelli occupazionali inserire le seguenti: attraverso il trasferimento all'affittuario o all'acquirente dell'obbligo di continuità dei rapporti di lavoro e delle condizioni normative in essere.

- 1. 28.** Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 4, capoverso 4-quater, primo periodo, dopo le parole: di adeguati livelli occupazionali, inserire le seguenti: e della prosecuzione dei rapporti di fornitura e servizi con le imprese dell'indotto.

- 1. 9.** Allasia, Grimoldi.

Al comma 4, capoverso 4-quater, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: e la continuità produttiva dello stabilimento e dei rapporti di lavoro e delle condizioni normative in essere,.

- 1. 29.** Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Duranti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 4, capoverso 4-quater, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: e la continuità produttiva dello stabilimento e la salvaguardia dei livelli occupazionali in essere all'entrata in vigore del presente decreto-legge,.

- 1. 30.** Ferrara, Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 4, capoverso 4-quater, dopo le parole: Trattati sottoscritti dall'Italia, aggiungere le seguenti: valutando, altresì, la prospettiva di una riconversione dello stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, con particolare riferimento alla chiusura dell'area a caldo.

- 1. 31.** Labriola, Pastorelli.

Al comma 4, capoverso 4-quater, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: Se la società acquirente o affittuaria è a capitale pubblico, il prezzo di cessione deve essere parametrato a quello di esproprio e il canone d'affitto deve essere parametrato al valore del bene, da determinarsi in misura pari al valore di esproprio dello stesso.

- 1. 19.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, dopo le parole: Il commissario straordinario richiede al potenziale affittuario o acquirente, contestualmente inserire le seguenti: , pena la nullità dell'offerta.

- 1. 12.** Crippa, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 4, capoverso 4-quater quarto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché i tempi di intervento per l'attuazione del Piano.

- 1. 26.** Grimoldi, Allasia.

Al comma 4, capoverso 4-quater quarto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché i livelli le si intendono garantire per tutti gli stabilimenti del gruppo.

- 1. 25.** Grimoldi, Allasia.

Al comma 4, capoverso 4-quater quarto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché l'impatto sulle imprese del gruppo.

1. 24. Grimoldi, Allasia.

Al comma 4, capoverso 4-quater quarto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché gli obiettivi strategici della produzione industriale degli stabilimenti del gruppo.

1. 23. Allasia, Grimoldi.

Al comma 4, capoverso 4-quater quarto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: Il Piano è presentato alle competenti Commissioni parlamentari.

1. 22. Grimoldi, Allasia.

Al comma 5, sopprimere il capoverso 4-sexies.

1. 13. Crippa, Da Villa, Terzoni, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 5, capoverso 4-sexies sostituire le parole: diciotto mesi, *con le seguenti:* dodici mesi.

1. 34. Allasia, Grimoldi.

Al comma 5, capoverso 6-sexies sopprimere le parole: di affitto o.

1. 35. Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 5, capoverso 6-sexies aggiungere, in fine, le seguenti parole: , previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla legge.

1. 36. Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 5, capoverso 4-sexies aggiungere, in fine, le parole: , contestualmente all'obbligo di continuità dei rapporti di lavoro e delle condizioni normative in essere.

1. 32. Duranti, Ferrara, Pellegrino, Ricciatti, Zaratti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Sopprimere il comma 6.

1. 37. Crippa, Da Villa, Terzoni, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Sopprimere il comma 7.

1. 38. Crippa, Da Villa, Terzoni, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 7, sostituire le parole: 'Non sono in ogni caso soggetti *con le seguenti:* Sono in ogni caso soggetti.

1. 39. Crippa, Da Villa, Terzoni, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 7, sopprimere le parole: in ogni caso.

1. 40. Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 7, dopo le parole: gli atti e i pagamenti compiuti in *inserire le seguenti:* favore dei lavoratori e quanto agli altri compiuti in.

1. 41. Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: a condizione che, in ogni caso, i predetti atti e pagamenti non abbiano dato luogo ad attività pubblica e privata in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana, o in modo da violare norme imperative, doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, nonché, in generale, a condizione che essi siano conformi al principio della *par condicio creditorum* e alla disciplina contenuta nei capi primo, secondo e quinto del titolo terzo del libro sesto del codice civile in materia di responsabilità e garanzia patrimoniale, di cause di prelazione e conservazione delle stesse.

1. **42.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Sono comunque garantiti i pagamenti relativi alle ditte terze dell'indotto e ai fornitori che risultino essenziali ai fini della continuità del processo produttivo e della salvaguardia dell'attività industriale e dei servizi.

1. **33.** Duranti, Zaratti, Ferrara, Pellegrino, Ricciatti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

ART. 2.

Al comma 1, secondo periodo dopo le parole: Il commissario straordinario *inserire le seguenti*: di cui al presente decreto.

2. **55.** Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinatti, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Il commissario straordinario, al fine di evitare un grave pregiudizio alla

continuazione delle attività di impresa predisporre, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque prima dell'autorizzazione del programma di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, un piano che assicuri l'integrale pagamento dei crediti anteriori. Il giudice delegato per la procedura autorizza l'esecuzione dei pagamenti previsti dal medesimo piano.

2. **69.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinatti, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Sopprimere il comma 2.

2. **78.** Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinatti, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Sostituire il comma 2, con il seguente:

2. In attuazione dell'articolo 1-bis del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, a seguito della redazione del rapporto di valutazione del danno sanitario, adottato nel rispetto della normativa regionale vigente, l'autorizzazione integrata ambientale è soggetta a riesame ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, su istanza della Regione competente per territorio.

2. **51.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinatti, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 2, sostituire i primi due periodi con i seguenti:

2. Relativamente al rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS), da

redigere in tutte le aree interessate dagli stabilimenti di interesse strategico nazionale, di cui al comma 1, articolo 1-bis, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, provvede ad apportare eventuali opportune modifiche al decreto ministeriale 24 aprile 2013, recante i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS), al fine di garantire che il medesimo rapporto VDS sia redatto periodicamente durante tutti i lavori di ambientalizzazione prescritti dalle vigenti autorizzazioni integrate ambientali (AIA). Sono comunque fatte salve, laddove presenti e più restrittive, le normative regionali in materia di valutazione del danno sanitario. A seguito del rapporto di valutazione del danno sanitario, l'AIA sarà soggetta a riesame ai sensi del successivo periodo.

- 2. 59.** Duranti, Pellegrino, Ricciatti, Zarratti, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 2, primo periodo sostituire le parole da: i rapporti di valutazione del danno sanitario si conformano *fino alla fine del periodo, con le seguenti parole:* a seguito di rapporto di valutazione del danno sanitario, redatto ai sensi di leggi regionali adottate dalla Regione territorialmente competente, l'autorizzazione integrata ambientale sarà soggetta a riesame ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2000, n. 152 e successive modificazioni, su istanza della Regione stessa.

- 2. 58.** Duranti, Pellegrino, Ricciatti, Zarratti, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 2, sopprimere il primo periodo:

- 2. 79.** Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: dal decreto ministeriale di cui al comma 2 del medesimo articolo 1-bis del decreto-legge n. 207 del 2012 *con le parole:* dal regolamento regionale 3 ottobre 2012 della Regione Puglia.

- 2. 3.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 2 sostituire il secondo periodo con i seguenti:

« Il rapporto di valutazione del danno sanitario obbliga la regione competente a chiedere, entro trenta giorni dalla data di deposito del rapporto, il riesame delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale in corso di validità, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni. A tal fine, l'autorità competente è tenuta ad esprimersi nei successivi centoventi giorni ».

- 2. 5.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 2 sostituire il secondo periodo con il seguente:

« Il rapporto di valutazione del danno sanitario modifica le prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale in corso di validità, e obbliga la Regione competente a chiedere il riesame ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ».

- 2. 6.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al Comma 2, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: non può unilateralmente modificare le prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale in corso di validità, ma ».

- 2. 4.** Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 2, secondo periodo sostituire le parole: non può unilateralmente con la seguente: può e, conseguentemente, al medesimo periodo, sostituire la parola: ma, con la seguente: e.

- 2. 7.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.

- 2. 8.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole: Fatta salva l'applicazione dell'articolo 12 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125,.

- 2. 9.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: a patto che non siano peggiorativi per la tutela ambientale e sanitaria.

- 2. 10.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 2, inserire i seguenti:

2-bis. Al comma 1, dell'articolo 1-bis del decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, le parole: « , con aggiornamento almeno annuale, » sono sostituite dalle seguenti: « , con aggiornamento almeno trimestrale, ».

2-ter. Ai fini di cui al precedente comma 2-bis, con esclusivo riferimento all'area di Taranto, la Regione Puglia, esperita prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'Arpa Puglia, in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e data attuazione alle procedure volte a ricollocare il personale in attuazione dei processi di riordino di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, a procedere, nell'anno 2015, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limite complessivo del 50 per cento della dotazione organica vigente al 31 dicembre 2014 a valere su risorse proprie certificate dagli organi di controllo interno. A tal fine l'Arpa Puglia, avvalendosi prioritariamente delle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, e successive modificazioni, predispone un piano di assunzioni che è sottoposto alla preventiva approvazione da parte della Regione, la quale assicura la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica, che restano quelli determinati a legislazione vigente prima dell'approvazione dei presenti commi.

- 2. 61.** Labriola, Pastorelli.

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

2-bis. Al fine di prevenire ed evitare i danni sanitari che derivano dall'attività d'impresa, si applicano, secondo un'analisi epidemiologica preventiva del rischio, misure di prevenzione primaria.

- 2. 11.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis. Al comma 1, dell'articolo 1-bis del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, le parole: « , con aggiornamento almeno annuale, » sono sostituite dalle seguenti: « , con aggiornamento almeno trimestrale, ».

2. 62. Labriola, Pastorelli.

Sopprimere il comma 3.

2. 12. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupu, Vallascas, Petraroli.

Al comma 3 sopprimere le parole: e costituiscono varianti ai piani urbanistici.

2. 13. De Rosa, Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupu, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

3-bis. L'attuazione, nonché l'avanzamento degli interventi contenuti nel piano del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, devono essere pubblicati sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. 14. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupu, Vallascas, Petraroli.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. Entro il termine di trenta giorni dalla data di conversione del presente decreto, Il commissario predispone il piano industriale di conformazione delle attività produttive, che consente la continuazione dell'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni di tutela ambien-

tale, sanitaria e di sicurezza contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014. Il piano industriale è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, entro quindici giorni dalla presentazione del piano medesimo. Dalla data di conversione del decreto, sono vigenti tutte le disposizioni previste dall'articolo 29-decies del decreto legislativo n. 152 del 2006.

2. 15. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupu, Vallascas, Petraroli.

Al comma 4, primo periodo, sostituire la parola: comunicazione con la parola: presentazione.

2. 120. De Rosa, Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupu, Vallascas, Petraroli.

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole da: e, qualora non resi entro tali termini, fino alla fine del comma.

2. 16. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupu, Vallascas, Petraroli.

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: e qualora non resi entro tali termini si intendono acquisiti con esito positivo.

2. 17. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupu, Vallascas, Petraroli.

Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: positivo con la seguente: negativo.

- 2. 18.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 4-bis aggiungere infine il seguente periodo: la relazione è sottoposta ad un parere delle Commissioni parlamentari competenti.

- 2. 66.** Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Sopprimere il comma 5.

- 2. 89.** Pellegrino, Duranti, Ricciatti, Zaratti, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. Il Piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 è attuato dal Commissario straordinario secondo le scadenze in esso stabilite. Il Commissario straordinario comunica al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro il termine di 30 giorni dalla sua nomina, le scadenze degli interventi che il Piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 rinvia a data successiva all'adozione del piano industriale e la proposta di riesame del piano di monitoraggio e di controllo presente nell'Autorizzazione integrata ambientale prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 all'articolo 2, comma 7. Entro il 31 dicembre 2015 e successivamente con cadenza trimestrale, il Commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e all'Agenzia

Regionale prevenzione e protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA Puglia) una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del Piano in relazione alle scadenze previste dal Piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare presenta trimestralmente alle Camere una relazione sulla attuazione del Piano suddetto e sulle risultanze dei controlli ambientali effettuati che dia conto anche dell'adeguatezza delle attività svolte dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dall'Agenzia Regionale prevenzione e protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA Puglia).

- 2. 19.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. Il Piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sono realizzate, nella loro totalità e dopo la valutazione di un'apposita Commissione istituita presso il Comune di Taranto i cui membri sono nominati: dai Comuni di Taranto, dalla Provincia di Taranto, dalla Regione Puglia, dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) Puglia, da un comitato di cittadini di Taranto e da una rappresentanza di lavoratori dell'ILVA nella misura di due per ogni categoria. Ai fini dell'attuazione del Piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, la Commissione, entro il 31 dicembre 2015, deve redigere una relazione da inviare al Commissario Straordinario, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Istituto Superiore protezione Regionale Ambientale (ISPRA) sulla osservanza delle prescrizioni del piano di cui al primo comma, in ogni caso, per le prescrizioni non attuate alla data di entrata in vigore del presente decreto si applicheranno le disposizioni previste dal-

l'articolo 29-*decies*, comma 9, del decreto legislativo n. 152 del 2006. La mancata ottemperanza delle prescrizioni alla data di entrata in vigore del presente decreto, legittima il sindaco di Taranto ad operare ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 10, del decreto legislativo n. 152 del 2006. Ai fini dell'attuazione del primo comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

- 2. 20.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, primo periodo, premettere le seguenti parole: Fermo restando l'obbligo di integrale attuazione di tutte le prescrizioni contenute nel Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria,.

- 2. 24.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5 sopprimere il primo periodo; conseguentemente, al secondo periodo dopo le parole: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *inserire le seguenti:* , all'Arpa Puglia.

- 2. 90.** Zaratti, Duranti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 5, sopprimere il primo periodo.

- 2. 21.** De Rosa, Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, sostituire il primo periodo con il seguente: Il piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il

31 luglio 2016 sono realizzate tutte le prescrizioni in esso contenute.

- 2. 22.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, sostituire il primo periodo con il seguente: Il Piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sono realizzate tutte le prescrizioni in scadenza a quella data.

- 2. 23.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: D.P.C.M. 14 marzo 2014 si intende attuato *aggiungere le seguenti:* solo se privilegiando in primissima istanza gli interventi di maggior rilevanza, in grado di garantire una concreta tutela ambientale e sanitaria.

- 2. 98.** Segoni, Mucci, Prodani, Artini, Barbanti, Rizzetto, Baldassarre, Bechis, Rostellato, Turco.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: si intende attuato *inserire la seguente:* parzialmente.

- 2. 25.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: sia stato realizzato *con le seguenti:* sono realizzate.

Conseguentemente, al medesimo periodo, sostituire parole: il numero di prescrizioni in scadenza a quella data *con le seguenti:* le prescrizioni relative alla copertura dei

parchi minerari e quelle in scadenza in tale data.

2. 91. Furnari, Pastorelli.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: almeno nella misura dell'80 per cento le prescrizioni in scadenza a quella data con le seguenti: almeno le prescrizioni in scadenza a quella data e quelle urgenti e necessarie a tutela della salute pubblica della popolazione e dei lavoratori ».

2. 28. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: almeno nella misura dell'80 per cento.

Conseguentemente, sopprimere l'ultimo periodo.

2. 26. De Rosa, Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, primo periodo, sostituire fa cifra: 80 con la seguente: 100.

2. 27. De Rosa, Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: 80 per cento inserire le seguenti: in termini di impegno complessivo di spesa.

2. 29. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: il numero di prescrizioni in sca-

denza a quella data con le parole: di prescrizioni in scadenza a quella data, fa cui attuazione dovrà tenere conto dell'ordine di priorità economica, di interesse ambientale e sanitario.

2. 53. Mannino.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: il numero delle prescrizioni in scadenza a quella data con le seguenti: del valore economico delle prescrizioni in scadenza a quella data.

2. 81. Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: il numero di prescrizioni in scadenza, con le seguenti: il volume complessivo, in termini di impegno economico necessario, delle prescrizioni in scadenza.

2. 93. Zaratti, Duranti, Ferrara, Pellegrino, Ricciatti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: il numero di con le seguenti: in rapporto alle risorse complessive occorrenti le.

2. 97. Allasia, Grimoldi.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: le prescrizioni in scadenza a quella data inserire le seguenti: comprendendo comunque quelle di carattere sanitario.

2. 96. Allasia, Grimoldi.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: in scadenza a quella data inserire le seguenti: con particolare attenzione all'attuazione immediata delle prescrizioni

più rilevanti per il risanamento ambientale e la tutela della salute umana.

2. 94. Labriola, Pastorelli.

Al comma 5, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: a condizione che nell'80 per cento delle prescrizioni realizzate siano ricompresi gli interventi più urgenti e necessari per la tutela della salute. Le prescrizioni non effettuate entro il 31 dicembre 2015 devono essere realizzate entro il 31 dicembre 2016.

2. 30. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, dopo il primo periodo, inserire il seguente: il Commissario straordinario individua quali prescrizioni attuare, prioritariamente in ragione delle esigenze ambientali e sanitarie.

2. 31. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, sostituire il terzo periodo con il seguente: Entro il 31 dicembre 2015 devono essere attuate tutte le altre prescrizioni.

2. 32. De Rosa, Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 5, ultimo periodo, sostituire le parole: nel rispetto dei *con le seguenti:* che in ogni caso non può superare i.

2. 95. Grimoldi, Allasia.

Al comma 5, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ivi compresi gli

obblighi derivanti da prescrizioni ambientali aggiuntive.

2. 33. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. La valutazione delle prescrizioni prioritarie, urgenti e necessarie per la tutela della salute della popolazione e dei lavoratori, è effettuata sulla base dei documenti tecnici resi dalle autorità competenti, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, da un Comitato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i cui membri, in numero pari a due per ciascuna realtà rappresentata, sono nominati dal MATTM, dall'istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale (ISPRA), dalla Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA), dal Comune di Taranto, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto, dalle associazioni di cittadini e dai lavoratori ILVA, Al fine dell'istituzione del Comitato di cui al precedente comma, non sono previste spese o oneri aggiuntivi gravanti sulla finanza pubblica.

2. 34. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Sopprimere il comma 6.

*** 2. 99.** Pellegrino, Duranti, Ferrara, Ricciatti, Zaratti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Sopprimere il comma 6.

*** 2. 35.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Sostituire il comma 6 con i seguenti:

6-bis. Entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ai fini del monitoraggio dell'esecuzione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM 14 marzo 2014, è nominato per un periodo non superiore a tre anni con decreto del Presidente della Repubblica » previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro della salute, un Garante, di indiscussa indipendenza, competenza ed esperienza, incaricato di vigilare sulla attuazione delle disposizioni del presente decreto. Se dipendente pubblico, il Garante viene collocato in posizione di fuori ruolo per tutta la durata dell'incarico.

6-ter. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è definito il compenso del Garante in misura non superiore a duecentomila euro lordi annui. Si applica l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

6-quater. Il Garante, avvalendosi dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nell'ambito delle competenze proprie dell'istituto, con il supporto delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA-APPA) di cui al decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, e sentendo le rappresentanze dei lavoratori, acquisisce le informazioni e gli atti ritenuti necessari che il commissario straordinario, le amministrazioni e gli enti interessati devono tempestivamente fornire, segnalando al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro della salute eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della predetta autorizzazione e proponendo le idonee misure. A tal fine il Garante promuove, anche in accordo con le istituzioni locali,

iniziative di informazione e consultazione, finalizzate ad assicurare la massima trasparenza per i cittadini, in conformità ai principi della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998, resa esecutiva ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108. Tale attività svolta dal Garante, nonché le criticità e le inadempienze riscontrate, sono parte integrante della relazione semestrale di cui al comma 5 dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 231. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono alle attività di cui al presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

2. 104. Pellegrino, Ferrara, Duranti, Zarratti, Ricciatti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole da: previsti dall'articolo 6 *fino alla fine del periodo.*

2. 102. Allasia, Grimoldi.

Al comma 6, dopo il primo periodo, inserire il seguente: Resta ferma la responsabilità amministrativa per le circostanze previste alle lettere *b), c) e d)* dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ».

2. 36. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupu, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

***2. 37.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

***2. 103.** Segoni, Mucci, Prodani, Artini, Barbanti, Rizzetto, Baldassarre, Bechis, Rostellato, Turco.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole da: Le condotte poste in essere fino a: non possono con le seguenti: L'attuazione del Piano di cui al periodo precedente non può.

Conseguentemente, al medesimo periodo, sostituire le parole: costituiscono con la seguente: costituisce.

2. 38. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: al periodo precedente non possono dar luogo con le seguenti: ai precedenti periodi possono dare luogo.

2. 39. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: di cui al periodo precedente inserire le seguenti: , purché in via preventiva specificatamente autorizzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ambientale.

2. 54. Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: penale o.

***2. 100.** Labriola, Pastorelli.

Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: penale o.

***2. 40.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: funzionalmente delegati, inserire le seguenti: tranne che in caso di violazione delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

2. 41. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: funzionalmente delegati, inserire le seguenti: tranne che abbiano agito con dolo o colpa grave.

2. 42. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le parole da: , in quanto costituiscono fino alla fine del comma.

2. 43. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: , in quanto costituiscono adempimento delle migliori regole preventive in materia ambientale, di tutela della salute e

dell'incolumità pubblica e di sicurezza sul lavoro con le seguenti: fino e non oltre il 31 dicembre 2016.

- 2. 44.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Ai fini dell'applicazione di quanto previsto per le imprese dichiarate di interesse strategico nazionale valgono le condizioni di accesso in materia ambientale di cui al decreto-legge n. 195 del 2005.

- 2. 45.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6, aggiungere in fine il seguente periodo: Sono escluse dall'ambito di applicazione delle disposizioni di cui al periodo precedente le condotte dolose.

- 2. 101.** Zaratti, Duranti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Dopo il comma 6 inserire il seguente:

6-1. 1. In ogni caso se entro il 31 dicembre 2016 non saranno realizzate tutte le prescrizioni AIA, resta ferma l'eventuale responsabilità penale e amministrativa del commissario sub commissario e suoi delegati per la mancata attuazione delle stesse ».

- 2. 46.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 6-bis sostituire le parole: 0,5 milioni di euro con le seguenti: 5 milioni di euro e le parole: 4,5 milioni di euro con le seguenti 5 milioni di euro.

Conseguentemente, al comma 6-ter sostituire le parole: 0,5 milioni di euro con le seguenti: 5 milioni di euro e le parole: 4,5 milioni di euro con le seguenti: 15 milioni di euro

- 2. 85.** Grillo, Baroni, Di Vita, Silvia Giordano, Lorefice, Mantero, Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 6-bis, sostituire le parole: 0,5 milioni, con le seguenti: 5 milioni.

Conseguentemente al comma 6-ter sostituire le parole: 0,5 milioni; *al comma 6 aggiungere in fine, le seguenti parole:* , nonché per un importo pari a 4,5 milioni di euro per l'anno 2015, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

- 2. 105.** Duranti, Zaratti, Ferrara, Pellegrino, Ricciatti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 6-bis, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Entro il 31 dicembre 2015. Il Ministro della salute riferisce alle competenti Commissioni parlamentari sullo stato di attuazione degli interventi per il potenziamento della prevenzione e della cura del settore della onco-ematologia pediatrica predisposti dalla Regione Puglia.

- 2. 107.** Allasia, Grimoldi.

Dopo il comma 6-bis aggiungere i seguenti:

6-1. 1. Al fine di offrire risposte di alto livello qualitativo e scientificamente autorevoli alla popolazione della città di Taranto circa i livelli di contaminazione ambientale e di eventuali effetti sanitari

nonché potenziare le capacità di controllo e di programmazione in campo ambientale e sanitario, alla luce di evidenze tempestivamente aggiornate e qualificate, garantendo trasparenza e un flusso costante di informazioni, è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro, per ciascun anno del triennio 2015-2017, a favore della Regione Puglia finalizzata a incrementare le risorse attribuite al Centro salute e ambiente.

6-bis. All'onere derivante dal l'attuazione delle disposizioni di cui al comma *5-bis*, valutato in 30 milioni di euro annui per ciascun anno del triennio 2015-2017, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per i medesimi anni dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente ai fini del bilancio triennale 2015-2017 nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze per il triennio 2015-2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

2. 106. Duranti, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 6-ter, aggiungere in fine le seguenti parole: purché non comportino una riduzione del fondo speciale, in quanto la tutela della salute costituisce un diritto primario e assoluto della collettività.

2. 109. Segoni, Mucci, Prodani, Artini, Barbanti, Rizzetto, Baldassarre, Bechis, Rostellato, Turco.

Dopo il comma 6-ter, inserire i seguenti:

6-quater. Allo scopo di cui al precedente comma *6-bis*, con particolare riguardo alle preoccupazioni della popolazione della provincia di Taranto in relazione all'eccesso di incidenza di tumori a carico dei bambini accompagnato dall'au-

mento della mortalità, in particolare nella fascia perinatale, la regione Puglia è autorizzata alla realizzazione di uno studio sulle patologie oncologiche infantili, nel limite di spesa di 0,5 milioni di euro per l'anno 2015.

6-quinquies. Al maggior onere di cui al comma *6-quater*, pari a 0,5 milioni di euro per l'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. 108. Labriola, Pastorelli.

Dopo il comma 6-ter aggiungere il seguente:

6-quater. È disposta la pubblicazione annuale entro il 31 marzo di ogni anno solare del rendiconto di spesa relativo agli interventi previsti nel comma *6-bis*, in relazione ai fondi disposti nel presente decreto e nei decreti legge precedenti, decreto-legge 61/2013, decreto-legge 101/2013 e decreto-legge 136/2013.

2. 1. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 6-ter aggiungere il seguente:

Al fine della realizzazione del nuovo reparto di onco-ematologia pediatrica a Taranto è autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2015 e 15 milioni per l'anno 2016. Ai maggiori oneri di cui al presente comma si provvede mediante

corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente Iscritto ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

- 2. 86.** Grillo, Baroni, Di Vita, Silvia Giordano, Loreface, Mantero, Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Sopprimere il comma 7.

- 2. 110.** Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Sopprimere il comma 8.

- 2. 111.** Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 8, aggiungere infine, i seguenti periodi: Fino alla compensazione dei crediti vantati dalle società di trasporto su gomma per le prestazioni svolte a favore di Ilva S.p.A., anche per il periodo dell'amministrazione straordinaria, si applicano altresì l'articolo 4, comma 3 e l'articolo 5 del decreto-legge 27 gennaio 2004, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 2004, n. 77. Inoltre, per le imprese di cui al predetto articolo 5 del decreto-legge 27 gennaio 2004, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 2004, n. 77, la procedura di cui all'articolo 19-bis del decreto del Presi-

dente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, si applica anche ai versamenti e agli adempimenti in materia di imposte dirette, IVA, IRAP, IRES, INAIL ed INPS.

Nella procedura di amministrazione straordinaria delle imprese di interesse strategico nazionale in crisi si applica, altresì, l'articolo 53 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267. Essendo l'attività di autotrasporto di fondamentale strategia per l'esercizio dell'impresa, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 111 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, viene riconosciuta la natura prededucibile ai crediti vantati dalle società di trasporto su gomma per le prestazioni svolte a favore di Ilva S.p.A. prima del deposito della domanda ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 8 luglio 1997, n. 270, di accertamento dello stato di insolvenza, ai fini del rimborso allo Stato da parte della struttura commissariale. Al relativo onere pari a 100 milioni di euro, per l'anno 2015, e 50 milioni di euro per l'anno 2016, si provvede, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento alla Quota destinata, dall'elenco n. 1 della medesima legge, agli interventi di carattere sociale volti alla stipulazione di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione dei finanziamenti di progetti per servizi socialmente utili.

- 2. 116.** Caparini, Grimoldi, Allasia.

Al comma 8-bis sostituire le parole: piccole imprese con: micro, piccole e medie imprese.

- 2. 113.** Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 8-bis, primo periodo, dopo le parole: Ilva s.p.a. aggiungere le seguenti: ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270.

2. 67. Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 8-bis, primo periodo, sostituire le parole: 15 settembre 2015 con le seguenti: 30 novembre 2015.

Conseguentemente, al medesimo comma, aggiungere, in fine il seguente periodo:

Al relativo onere valutato in 50 milioni di euro, per l'anno 2015, si provvede, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento alla Quota destinata, dall'elenco n. 1 della medesima legge, agli interventi di carattere sociale volti alla stipulazione di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili.

2. 117. Caparini, Grimoldi, Allasia.

Al comma 8-bis, sostituire le parole: La sospensione non si applica con le seguenti: La sospensione si applica anche.

Conseguentemente, al medesimo comma, aggiungere, in fine il seguente periodo:

Al relativo onere valutato in 30 milioni di euro, per l'anno 2015, si provvede, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento alla Quota destinata, dall'elenco n. 1 della medesima legge, agli interventi di carattere sociale volti alla stipulazione di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a

carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili.

2. 118. Caparini, Grimoldi, Allasia.

Al comma 8-bis, ultimo periodo, sostituire le parole: sono versate in unica soluzione, con le parole: sono versate, senza interessi, in unica soluzione.

2. 119. Ricciatti, Zaratti, Ferrara, Pellegrino, Duranti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 8-ter sostituire le parole: piccole e medie imprese con: micro, piccole e medie imprese.

2. 114. Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 8-ter dopo le parole: quota capitale inserire le seguenti: o quota interessi.

2. 115. Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Dopo il comma 8-ter, aggiungere il seguente:

8-quater. Per le micro, piccole e medie imprese individuate dalla raccomandazione 2003/361/CE e che hanno sede legale o operativa nei territori dei comuni colpiti da eventi sismici o atmosferici eccezionali nei quali venga dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, che siano titolari di mutui ipotecari o chirografari relativi a edifici distrutti, inagibili o inabitabili, anche parzialmente, ovvero relativi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, pre-

via presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ottengono, a domanda, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, una sospensione dell'intera rata dei medesimi mutui in essere con banche o intermediari finanziari, senza oneri aggiuntivi per il mutuatario. All'onere derivante dalla presente disposizione pari 150 milioni di euro per l'anno 2015 si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione istituito ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 2011.

- 2. 112.** Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

(Inammissibile)

Al comma 9 sopprimere le parole: I riferimenti al commissario e ai sub-commissario, nonché al commissariamento e alla gestione commissariale contenuti negli articoli 1 e 2-*quinquies* del decreto-legge n. 61, nell'articolo 12 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e nell'articolo 22-*quater*, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, si devono intendere come riferimenti, rispettivamente, al commissario straordinario e alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge n. 347, e.

- 2. 47.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Sopprimere il comma 10.

- 2. 48.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 11, aggiungere, in fine, le seguenti parole: previa intesa con la Regione e gli enti locali coinvolti dalla gestione commissariale.

- 2. 49.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:

11-*bis*. Il commissario straordinario dell'ILVA, nominato in attuazione della disciplina di cui al decreto-legge n. 347 del 2003, trasmette al Governo ed al Parlamento, entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, una relazione in merito all'attività di aggiudicazione dei lavori e in merito alle opere realizzate. In caso di inadempimento il Governo provvede alla sua sostituzione.

- 2. 52.** Mannino.

Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:

ART. 2-*bis*.

(Disciplina relativa agli stabilimenti per la produzione di Alluminio primario di interesse strategico nazionale).

1. In considerazione dell'interesse strategico nazionale degli stabilimenti di alluminio primario gli stabilimenti Alcoa S.p.a. di Portovesme e di Fusina operano nell'ambito del settore dei servizi pubblici essenziali e costituiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231.

2. Gli stabilimenti Alcoa spa sono ammessi all'amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge n. 347/2003. Il commissario straordinario di cui al decreto 347/2003 subentra nei poteri attribuiti per i piani e le azioni di bonifica previsti dal

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 1993 relativo al Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente, costituito dai Comuni di Carbonia, Gonnena, Portoscuso, Sant'Antioco e San Giovanni Suergiu e già dichiarato «Area ad elevato rischio di crisi ambientale», con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990, a norma dell'articolo 6 della legge n. 305/1989;

4. L'attività di gestione degli stabilimenti ricadenti nell'area di cui al comma precedente è considerata di pubblica utilità ad ogni effetto e gli interventi ivi previsti sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità e costituiscono varianti ai piani urbanistici da adottarsi d'intesa con le regioni a Statuto speciale,

5. Per l'attuazione degli interventi previsti dal piano del Commissario straordinario di cui al decreto 347/2003 il procedimento è avviato su proposta del commissario entro quindici giorni dalla disponibilità dei relativi progetti. I termini per l'espressione dei pareri, visti e nulla osta relativi agli interventi previsti per l'attuazione del detto piano devono essere resi dalle amministrazioni o enti competenti entro venti giorni dalla richiesta, prorogati di ulteriori venti giorni in caso di richiesta motivata e, qualora non resi entro tali termini, si intendono acquisiti con esito positivo.

6. Il riferimento alla gestione commissariate si intende riferito alla gestione aziendale da parte del commissario e dell'avente titolo, sia esso affittuario o cessionario, e la disciplina ivi prevista si applica all'impresa commissariata o affittata o ceduta, fino alla data di cessazione del commissariamento ovvero a diversa data fissata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico.

2. 01. Pili.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Al comma 10 dell'articolo 1 del decreto-legge 4 giugno 2013 n. 89 convertito

con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013 n. 89 *sopprimere la parola:* o colpa grave.

2. 02. Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 1 sostituire le parole: delle piccole con le seguenti: delle micro, piccole.

2-bis. 2. Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

All'articolo 2-bis dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Hanno accesso privilegiato ai finanziamenti del Fondo di cui al comma 1, le piccole e medie imprese creditrici di Ilva Spa e fornitrici di beni e servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività della società, fino al cento per cento dell'importo richiesto agli istituti finanziari, fino all'integrale copertura dei contratti stipulati con la medesima società, come da attestazione rilasciata dal Commissario della procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi del comma 2.

2-bis. 1. Caparini, Allasia, Grimoldi.

ART. 3.

Al comma 1 dopo le parole: per le sottoscrizioni di obbligazioni *inserire le seguenti:* sentito il parere di Banca d'Italia.

3. 12. Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: creditori della procedura di amministrazione straordinaria, *inserire le se-*

guenti: , ivi compresi i crediti strategici maturati per la realizzazione di opere funzionali all'ambientalizzazione, quelli dei fornitori di beni e servizi e delle imprese di trasporto su gomma, quelli funzionali alla continuazione dell'attività della società,.

3. 4. Caparini, Allasia, Grimoldi.

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: creditori della procedura di amministrazione straordinaria *inserire le seguenti:* ivi comprese le società di trasporto su gomma per le prestazioni svolte a favore di Ilva S.p.A.

3. 5. Caparini, Grimoldi, Allasia.

Al comma 1, penultimo periodo, sostituire le parole da: in via esclusiva fino a: amministrazione straordinaria *con le seguenti:* , nell'ordine, alla soddisfazione dei crediti di cui al terzo periodo, ivi compresi i crediti dei fornitori di beni e servizi e delle imprese di trasporto su gomma, all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, alla continuazione dell'attività di impresa.

3. 6. Caparini, Grimoldi, Allasia.

Al comma 1, dopo l'ultimo periodo, aggiungere il seguente:

È compito dei commissari straordinari predisporre una dettagliata scheda, che deve essere resa pubblica sulle somme sequestrate e sul loro reimpiego per l'attuazione delle attività di tutela ambientale e sanitaria conformemente alla normativa vigente.

3. 3. Segoni, Mucci, Prodani, Artini, Barbanti, Rizzetto, Baldassarre, Bechis, Rostellato, Turco.

Al comma 1-ter, dopo le parole: investimenti necessari al risanamento ambientale, *inserire le seguenti:* ivi compresi i crediti maturati per la realizzazione dei relativi interventi.

3. 2. Caparini, Allasia, Grimoldi.

Al comma 1-ter dopo le parole: nonché di quelli destinati ad interventi, *inserire le seguenti:* di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli impianti e.

3. 1. Grimoldi, Allasia.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. Allo scopo di definire tempestivamente le pendenze tuttora aperte, il commissario straordinario, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, previo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è autorizzato a sottoscrivere con FINTECNA S.p.A., in qualità di avente causa dell'IRI, un atto convenzionato di liquidazione dell'obbligazione contenuta nell'articolo 17.7 del contratto di cessione dell'ILVA Laminati Plani (oggi ILVA S.p.A.). La liquidazione ha carattere transattivo e definitivo e non è soggetta ad azione revocatoria, le somme rinvenienti da detta operazione affluiscono nella contabilità ordinaria del Commissario straordinario ».

3. 13. Crippa, Vallasca, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 5 aggiungere, in fine, il seguente periodo:

Le somme rinvenienti da detta operazione sono destinate in via esclusiva alla realizzazione degli interventi urgenti di tutela ambientale e di salvaguardia della salute pubblica.

3. 7. Labriola, Pastorelli.

Al comma 5 aggiungere, in fine, le seguenti parole: e sono vincolate alla realizzazione degli interventi urgenti di bonifica e risanamento volti alla tutela della salute pubblica.

- 3. 15.** Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Dopo il comma 5 aggiungere i seguenti:

5-bis. Al fine di contrastare fenomeni di degrado ambientale e assicurare adeguati livelli di tutela della salute pubblica, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare, in deroga alle soie facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto delle procedure volte a ricollocare il personale in attuazione dei processi di riordino di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56, l'Arpa Puglia a procedere, per l'anno 2015, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite complessivo del 60 per cento della dotazione organica vigente al 31 dicembre 2014 a valere su risorse proprie certificate dagli organi di controllo interno. A tal fine l'Arpa Puglia, avvalendosi prioritariamente delle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 e successive modificazioni, dispone un piano di assunzioni che è sottoposto alla preventiva approvazione da parte della Regione, la quale assicura la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica.

5-ter. Alla copertura dell'onere di cui al precedente comma, valutato in 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'eco-

nomia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

- 3. 8.** Zaratti, Duranti, Ferrara, Pellegrino, Ricciatti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 5-bis, sostituire le parole: nell'area ex Cemerad ricadente nel comune di Statte, in provincia di Taranto, con le seguenti: in aree adiacenti ai siti dichiarati di interesse strategico nazionale in crisi.

- 3. 9.** Grimoldi, Allasia.

Al comma 5-bis, dopo le parole: sono destinati fino a dieci milioni di euro a valere sulle risorse inserire le seguenti: del fondo di sviluppo e coesione di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nel limite delle risorse annualmente disponibili afferenti le competenze della Regione Puglia. Rientrano nelle disponibilità dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per essere destinate a trasferimenti alle regioni per interventi di carattere ambientale e per la tutela del territorio contro il dissesto idrogeologico, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le risorse non utilizzate.

- 3. 10.** Grimoldi, Allasia.

Dopo il comma 5-bis inserire il seguente:

5-bis. 1. Ai fini della messa in sicurezza e gestione dei rifiuti dell'area SIN Brescia-Caffaro e relative discariche da bonificare, come individuate ai sensi dell'articolo 1 della legge 1° dicembre 1998 n. 426, sono destinati 10 milioni di euro. Al relativo onere pari a 10 milioni di euro, per l'anno 2015, si provvede, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 199» della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento alla Quota destinata, dal-

l'elenco n. 1 della medesima legge, agli interventi di carattere sociale volti alla stipulazione di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili.

3. 17. Caparini, Grimoldi, Allasia.

(Inammissibile)

Dopo il comma 5-bis inserire il seguente:

5-bis. 1. Ai fini della messa in sicurezza e gestione dei rifiuti dell'area ex Selca e delle attività industriali della ex Union Carbide, nel Comune di Berzo Demo (BS), sono destinati 5 milioni di euro. Al relativo onere pari a 5 milioni di euro, per l'anno 2015, si provvede, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento alla Quota destinata, dall'elenco n. 1 della medesima legge, agli interventi di carattere sociale volti alla stipulazione di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili.

3. 16. Caparini, Grimoldi, Allasia.

(Inammissibile)

Sopprimere il comma 5-ter.

3. 14. Vallasca, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Sostituire il comma 5-ter con il seguente:

5-ter. Qualora, per effetto dell'attuazione del comma 1, si determinino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai medesimi si fa fronte mediante una

riduzione di pari importo delle risorse all'articolo 7-*quinquies*, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, relativa al Fondo per interventi urgenti ed indifferibili, come integrata, da ultimo, dall'articolo 33, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

3. 11. Lupo, Vallasca, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-*bis*. 1. Il Governo con Decreto del Presidente del Consiglio, da approvarsi nel termine di 60 giorni dalla data conversione del presente decreto-legge, comprensivo di regolamento attuativo, dichiara la città di Taranto e di Statte Area no Tax, al fine di promuovere una politica di defiscalizzazione indirizzata a quelle imprese che investono alla bonifica dell'area attraverso progetti di alta tecnologia, innovazione, di ricerca e sviluppo.

2. Gli sgravi fiscali di cui al comma I riguardano:

a) l'applicazione di un'imposta forfettaria pari al 10 per cento del reddito complessivo;

b) gli utili di esercizio reinvestiti dalle imprese nella zona no TAX godono dell'esenzione totale dalle imposte sui redditi, nazionali e locali, per un periodo di 5 anni.

3. Ai fini del riconoscimento degli sgravi fiscali di cui al comma 2, il Decreto del Presidente del Consiglio di cui al comma 1 stabilisce i criteri e le modalità per accedere all'area no Tax in particolare individua la superficie minima da bonificare per la impresa che intenda usufruire dei benefici della presente disposizione.

4. All'onere derivante dalla presente disposizione si provvede con le risorse di cui al comma 1 e 5-*ter* dell'articolo 3.

3. 01. Crippa, Lupo, Vallasca, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

È aggiunto il seguente articolo:

ART. 3-bis. (Disposizioni finanziarie per l'area del Sulcis iglesiente e gli stabilimenti di alluminio primario). – 1. Ai fini dell'attuazione delle prescrizioni di cui al Piano del Commissario straordinario dell'amministrazione straordinaria, oltre alla titolarità della o delle contabilità speciali di cui all'articolo 1, comma 11-*quinquies*, del decreto legge n. 61, come modificato dal comma 1, è altresì titolare di altre contabilità speciali, aperte presso la tesoreria statale, in cui confluiscono:

a) le risorse assegnate dal CIPE con propria delibera, previa presentazione di un progetto di lavori, a valere sul Fondo di sviluppo e coesione di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nel limite delle risorse annualmente disponibili e garantendo comunque la neutralità dei saldi di finanza pubblica;

b) altre eventuali risorse a qualsiasi titolo destinate o da destinare agli interventi di risanamento ambientale;

c) le risorse provenienti dalle sanzioni europee in materia di aiuti di Stato legate alle tariffe elettriche, con particolare riferimento alla cosiddetta sanzione Alcoa.

2. Il Commissario straordinario rendiconta, secondo la normativa vigente, l'utilizzo delle risorse di tutte le contabilità speciali aperte e ne fornisce periodica informativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero dello sviluppo economico e alle autorità giudiziarie interessate.

3. Resta fermo il diritto di rivalsa da parte dello Stato nei confronti dei responsabili del danno ambientale.

4. Allo scopo di definire tempestivamente le pendenze tuttora aperte, il commissario straordinario, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, previo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è autorizzato a sottoscrivere con tutti i soggetti coinvolti un atto conven-

zionate di definizione delle obbligazioni ambientali di natura transattivo e definitivo e non è soggetta ad azione revocatoria. Le somme rinvenienti da detta operazione affluiscono nella contabilità ordinaria del Commissario straordinario.

3. 02. Pili.

(Inammissibile)

ART. 4.

Sopprimerlo.

* **4. 5.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Sopprimerlo.

* **4. 11.** Pellegrino, Ricciatti, Zaratti, Duranti, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Sostituire l'articolo 4 con il seguente:

ART. 4. – 1. L'articolo 12 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è abrogato.

4. 6. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, capoverso 2, sostituire il primo periodo con il seguente: Le modalità di costruzione e di gestione delle discariche di cui al comma 1 per rifiuti non pericolosi e pericolosi dovranno essere approvate secondo quanto indicato dal decreto legislativo n. 152 del 2006 ed i requisiti tecnici sono soddisfatti se rispettano quanto indicato nel decreto-legisla-

tivo 13 gennaio 2003, n. 36, fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle BAT.

- 4. 7.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, capoverso 2, sostituire il primo periodo con il seguente: Le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'ILVA di Taranto devono essere approvate secondo quanto indicato dal decreto legislativo n. 152 del 2006.

- 4. 8.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, capoverso 2, dopo le parole: sono approvate *inserire le seguenti:* con l'obbligo di recepimento delle prescrizioni e integrazioni richieste da ARPA Puglia entro 30 giorni dall'approvazione del piano, in caso di mancato recepimento delle suddette prescrizioni e integrazioni il piano si intende non approvato.

- 4. 9.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. In ragione della particolare situazione dell'area di Taranto, si applica l'articolo 29-*septies* del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni ».

- 4. 10.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 2-ter è aggiunto il seguente:

2-quater. Nell'ambito della gestione dei rifiuti all'interno del perimetro dello stabilimento ILVA di Taranto è disposto il divieto di conferimento di qualsivoglia rifiuti che possano essere inseriti nella filiera produttiva aziendale a partire dall'entrata in vigore del presente decreto.

- 4. 1.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 2-ter è aggiunto il seguente:

2-quater. Nell'ambito della gestione dei rifiuti all'interno del perimetro dello stabilimento ILVA di Taranto, è disposta la mappatura e il monitoraggio dei rifiuti radioattivi, nonché il monitoraggio della eventuale protrarsi della produzione di tali rifiuti da svolgersi entro il 30 giugno 2015 e il successivo smaltimento entro il 31 dicembre 2015.

- 4. 2.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 2-ter è aggiunto il seguente:

2-quater. Nell'ambito della gestione dei rifiuti all'interno del perimetro dello stabilimento ILVA di Taranto, è disposta la mappatura e il monitoraggio dei rifiuti e materiali contenenti amianto da svolgersi entro il 30 giugno 2015 e il successivo smaltimento entro il 31 dicembre 2015.

- 4. 3.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, capoverso comma 9-bis, dopo le parole: del Trattato sul funziona-

mento dell'Unione europea, *inserire le seguenti:*, con riferimento alle attività connesse all'esercizio degli impianti della società ILVA S.p.A.,.

4-bis. 1. Allasia, Grimoldi.

ART. 5.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere la parola: permanente.

5. 2. Allasia, Grimoldi.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: Il Tavolo istituzionale *inserire le seguenti:* permane fino al completamento della procedura di amministrazione straordinaria e.

5. 1. Grimoldi, Allasia.

Al comma 2 secondo periodo, dopo le parole: Il Tavolo istituzionale ha il compito *aggiungere le seguenti:* di predisporre un programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, volto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio tarantino, nonché.

Conseguentemente:

all'articolo 3 sopprimere il comma 2;

all'articolo 6 sopprimere il comma 1 e al comma 2 sopprimere le parole: per essere trasferite sulla contabilità speciale intestata al commissario straordinario;

al comma 3 sostituire le parole: trasferite al Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto per le finalità

del comma 1, può essere utilizzata dal Commissario stesso *con le seguenti:* può essere utilizzata.

5. 3. Duranti, Ferrara, Pellegrino, Ricciatti, Zaratti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 2, aggiungere in fine le parole: e si impegna a definire, tra le altre, forme di consultazione e partecipazione alle scelte dei sindacati confederali, dei comitati di cittadini e delle associazioni ambientaliste e di difesa della salute.

5. 4. Ricciatti, Zaratti, Ferrara, Pellegrino, Duranti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 2-bis, dopo le parole: Il Tavolo istituzionale ha il compito *aggiungere le seguenti:* di individuare in sede di definizione dello strumento del CIS Taranto i termini entro i quali ogni singolo intervento deve conseguire gli impegni funzionali al l'avvio operativo delle attività e le conseguenti sanzioni in caso di mancato rispetto, nonché.

5. 5. Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

ART. 5-bis.

(Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Portovesme).

1. In considerazione della peculiare situazione dell'area di Sulcis – Iglesiente, l'attuazione degli interventi che riguardano detta area è disciplinata dallo specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo da sottoscrivere entro 60 giorni con tutti i soggetti aventi causa.

2. Il CIS Sulcis Iglesiente è sottoscritto dai soggetti che compongono il Tavolo istituzionale permanente per l'Area dei Sulcis – Iglesiente, istituito e disciplinato

con decreta del Presidente del Consiglio dei Ministri entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Tavolo istituzionale ha il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere nonché definire strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio ed è presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri e composto da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dello sviluppo economico, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa, dei beni e delle attività culturali e del turismo, nonché da un rappresentante della Regione Sardegna, del Comune di Portoscuso, di Iglesias e Carbonia e da un delegato degli altri sindaci dell'area interessata di cui al decreto di Area ad elevata crisi ambientale. Il Tavolo istituzionale assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati sul Sulcis Iglesiente istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quelli costituiti presso le amministrazioni centrali, regionali e locali.

5. 01. Pili.

(Inammissibile)

ART. 6.

Al Comma 1, dopo le parole: riqualificazione *inserire le seguenti:* ambientale e paesaggistica.

6. 1. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole è incaricato di predisporre, *aggiungere le seguenti:* entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e.

Conseguentemente dopo le parole dichiarata ad elevato rischio di crisi am-

bientale *inserire le seguenti:* a partire dai primi interventi relativi alla bonifica del Mar Piccolo utilizzando le risorse già stanziare a tale scopo.

6. 12. Zaratti, Duranti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: è incaricato *inserire le seguenti:* entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

6. 3. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: di predisporre *inserire le seguenti:* entro e non oltre sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

6. 4. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: un programma di misure *inserire le seguenti:* a breve.

6. 2. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: crisi ambientale, *inserire le seguenti:* a partire dai primi interventi relativi alla bonifica del Mar Piccolo, utilizzando le risorse già stanziare a tale scopo,.

6. 5. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: ove possibile, mediante ricorso alle BAT, con le seguenti: mediante ricorso alle BAT.

- 6. 11.** Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: con particolare riguardo all'eventuale esposizione ed ingresso dei contaminanti nelle matrici ambientali ai fini della salvaguardia della qualità della produzione agroalimentare.

- 6. 13.** Labriola, Pastorelli.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. L'attuazione del Programma di cui al comma precedente è vincolato alla realizzazione delle prescrizioni del Piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014.

- 6. 14.** Labriola, Pastorelli.

Al comma 2, dopo le parole: di cui alla delibera CIPE 17/03 e delibere ad essa collegate 83/03 e successive modificazioni e 179/06 inserire le seguenti: già finalizzate alla regione Puglia e alla riqualificazione dell'area di Taranto,.

- 6. 6.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Sopprimere il comma 3.

- 6. 7.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: È fatto comunque divieto di utilizzare tali risorse per l'affidamento

di studi di fattibilità, ricerche, consulenze professionali, progettazioni, valutazioni di congruità tecnico-economica e studi di impatto ambientale.

- 6. 8.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Sostituire il comma 4, con il seguente:

4. Il Commissario straordinario, per le attività di propria competenza, deve tener conto, con principio prudenziale e precauzionale, nonché prendere atto e avvalersi, su mera presentazione effettuata con ogni mezzo idoneo a garantirne la pubblica conoscenza, delle osservazioni provenienti e/o ricevute da altre pubbliche amministrazioni anche locali, università o loro consorzi e fondazioni, enti pubblici di ricerca, nonché organizzazione non governativa, comitati e associazioni che si siano spese per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini di Taranto e dei comuni limitrofi all'area industriale dell'ILVA, secondo le previsioni di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 8 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

- 6. 9.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 4, dopo le parole: enti pubblici di ricerca inserire le seguenti: presenti sul territorio oggetto dell'intervento e in subordine sul territorio regionale.

- 6. 10.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 4-bis, sostituire le parole: può definire procedure volte a favorire con le seguenti: definisce procedure volte a garantire.

- 6. 15.** Ricciatti, Duranti, Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ARTICOLO 6-bis.

1. Al fine di abbattere le emissioni nocive ed inquinanti in atmosfera, con particolare riferimento a quelle derivanti da attività di idrodesulfurizzazione e di lavorazione del petrolio, nonché al fine di prevenire i rischi per la salute pubblica, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e della salute, da adottare, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro sessanta giorni dalla data di conversione del presente decreto-legge, sono ridefiniti ed aggiornati i valori minimi e massimi di emissione dell'idrogeno solforato in modo da adeguarli ai livelli raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità.

2. Il decreto di cui al comma 1 definisce altresì le modalità di monitoraggio e di rilevazione dell'idrogeno solforato nelle aree interessate dalla presenza di centri di lavorazione del petrolio da parte delle competenti strutture pubbliche, con oneri a carico delle società di gestione degli impianti.

6. 01. Crippa, Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ARTICOLO 6-bis.

(Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area del Sulcis Iglesiente).

1. Il Commissario straordinario di cui al decreto 347/2003 è nominato commissario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione del Sulcis Iglesiente, da nominare tra funzionari della Regione Sardegna o dello Stato, ad esclusione di soggetti che abbiano svolto attività istitu-

zionali e politiche, è incaricato di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area del Sulcis Iglesiente, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, volto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio del Sulcis Iglesiente. Il Programma è attuato secondo disposizioni contenute nel CIS Sulcis Iglesiente di cui all'articolo 5-bis del presente decreto.

2. Alla predisposizione ed attuazione del Programma di misure di cui al comma 1 sono destinate, per essere trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, le risorse effettivamente disponibili di cui al decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, di cui alla delibera CIPE 17/03 e delibere ad essa collegate 83/03 e successive modificazioni e 179/06, nonché le risorse allo scopo impegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ulteriori risorse che con propria delibera il CIPE può destinare nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione, per il prosieguo di interventi di bonifiche e riqualificazione dell'area del Sulcis Iglesiente.

3. Una quota non superiore all'1,5 per cento delle risorse di cui al comma 2, trasferite al Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto per le finalità del comma 1, può essere utilizzata dal Commissario stesso per tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi.

4. Il Commissario straordinario, per le attività di propria competenza, può avvalersi di altre pubbliche amministrazioni, università o loro consorzi e fondazioni, enti pubblici di ricerca, secondo le previsioni di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 8 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

6. 02. Pili.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ARTICOLO 6-bis.

(Disposizioni per il contrasto del degrado ambientale e delle criticità sanitarie).

1. Al fine di contrastare i fenomeni di degrado ambientale e le criticità sanitarie riscontrate in base alle evidenze epidemiologiche nel territorio della provincia di Taranto, la Regione Puglia, previa valutazione dell'assegnazione temporanea di personale alle proprie dipendenze, può autorizzare, in deroga alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, l'ARPA Puglia a procedere, per l'anno 2015, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite complessivo del 60 per cento della dotazione organica vigente al 31 dicembre 2014 a valere su risorse proprie certificate dagli organi di controllo interno.

6. 03. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Disposizioni per il contrasto del degrado ambientale e delle criticità sanitarie).

1. Al fine di contrastare i fenomeni di degrado ambientale e le criticità sanitarie riscontrate in base alle evidenze epidemiologiche nel territorio della provincia di Taranto, la Regione Puglia, previa valutazione dell'assegnazione temporanea di personale alle proprie dipendenze, può autorizzare, in deroga alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, l'ARPA Puglia a procedere, per l'anno 2015, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite complessivo del 60 per cento della dotazione organica

vigente al 31 dicembre 2014 a valere su risorse proprie certificate dagli organi di controllo interno.

6. 04. Lupo, Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

ART. 7.

Sopprimerlo.

***7. 1.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Sopprimerlo.

***7. 2.** Allasia, Grimoldi.

Al comma 1, sostituire le parole da: sono estesi fino alla fine del comma, con le seguenti: sono limitati agli interventi infrastrutturali di cui al Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012 per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto.

7. 3. Grimoldi, Allasia.

Al comma 1 aggiungere, in fine, le seguenti parole: anche ai fini della valorizzazione turistica della struttura.

7. 4. Labriola, Pastorelli.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Entro il termine di trenta giorni dalla richiesta del Commissario straordinario del Porto di Taranto, gli enti locali, regionali, i Ministeri nonché tutti gli altri competenti enti e agenzie, devono rendere pareri, nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati, autorizzazioni, intese e concerti di competenza. L'inutile decorso del termine costituisce elemento di valutazione della performance individuale

nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.

7. 5. Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.

7. 6. Allasia, Grimoldi.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Sono fatti salvi i termini per la pubblicità degli atti e documenti ove prevista.

7. 7. Grimoldi, Allasia.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: giorni sessanta *con le seguenti:* giorni novanta.

7. 8. Vallascas, Da Villa, Terzoni, Crippa, Fantinati, Della Valle, De Rosa, Lupo, Micillo, Mannino, Zolezzi, Daga, Busto.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Sono fatti salvi i termini per la pubblicità degli atti e documenti.

7. 9. Grimoldi, Allasia.

Dopo l'articolo 7 aggiungere il seguente:

ART. 7-bis.

(Disposizioni sul commissario straordinario per il Porto di Portovesme).

1. I poteri del Commissario straordinario di cui al decreto-legge n. 347 sono estesi a tutte le opere ed agli interventi infrastrutturali necessari per l'ampliamento e l'adeguamento del porto medesimo, e agli Interventi connessi alla ripresa produttiva.

2. Per la realizzazione di tali opere ed interventi, in applicazione dei generali

principi di efficacia dell'attività amministrativa e di semplificazione procedimentale, autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati, degli enti locali regionali, dei Ministeri nonché di tutti gli altri competenti enti e agenzie, devono essere resi entro il termine di giorni trenta dalla richiesta del Commissario straordinario, Decorso inutilmente detto termine, tali atti si intendono resi in senso favorevole.

3. La pronuncia sulla compatibilità ambientale delle opere è emessa nel termine di giorni sessanta dalla richiesta.

7. 01. Pili.

(Inammissibile)

ART. 8.

Sopprimerlo.

8. 6. Allasia, Grimoldi.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: Comune di Taranto *adotta aggiungere le seguenti:* previa consultazione pubblica.

8. 1. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: del patrimonio culturale *con le seguenti:* della salute pubblica e del patrimonio culturale e ambientale della città.

8. 2. Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, sostituire il quarto periodo con i seguenti: Entro il termine di trenta giorni dalla richiesta del Comune di Taranto, gli enti locali, regionali, gli altri Ministeri, nonché tutti gli altri competenti enti e agenzie, devono rendere le intese, i

concerti, i pareri, i nulla osta e ogni altro atto di assenso comunque denominato. L'inutile decorso del termine costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.

- 8. 3.** Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Al comma 1, dopo il quarto periodo, inserire il seguente: Sono fatti salvi i termini per la pubblicità degli atti e documenti ove prevista.

- 8. 8.** Grimoldi, Allasia.

Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.

- 8. 7.** Pellegrino, Ferrara, Duranti, Zarratti, Ricciatti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Restano ferme le competenze regionali materia urbanistica.

- 8. 9.** Allasia, Grimoldi.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: sanitaria e ambientale, fatto salvo l'esercizio del potere di annullamento o di revoca degli atti amministrativi preposti mediante deliberazione del Consiglio e della Giunta Regionale o anche solo di quest'ultima.

- 8. 4.** Mannino, Zolezzi, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Ai fini della salvaguardia della tradizione culturale ed artistica della città

di Taranto, il Piano di cui al presente comma può prevedere interventi per la valorizzazione delle attività didattiche delle istituzioni musicali cittadine.

- 8. 11.** Labriola, Pastorelli.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Ai fini della salvaguardia e della valorizzazione della tradizione culturale ed accademica della città di Taranto e del rilancio economico dell'area, il Piano di cui al precedente comma, può prevedere interventi, realizzati di concerto con la regione Puglia, finalizzati alla tutela e al potenziamento dell'offerta formativa del Polo universitario jonico.

- 8. 10.** Labriola, Pastorelli.

Sopprimere il comma 2.

- 8. 12.** Grimoldi, Allasia.

Sopprimere il comma 3.

- 8. 13.** Allasia, Grimoldi.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. I Ministeri dell'istruzione e delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa con la Regione Puglia e il Comune di Taranto e previo parere del Tavolo istituzionale di cui all'articolo 5, predispongono, ad integrazione del Piano di edilizia scolastica adottato dal Presidente del Consiglio dei ministri per il biennio 2014 e 2015 e a valere sulle risorse di cui al successivo comma 5, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, un progetto di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e asili nido ubicati nel quartiere Tamburi della città di Taranto, anche con riferimento all'installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata e sistemi di isolamento acustico.

Conseguentemente sopprimere il comma 4.

8. 14. Allasia, Grimoldi.

Al comma 3, dopo le parole: *logistiche della Marina Militare*, inserire le seguenti: con particolare riferimento alla piena e completa attuazione del piano di riassetto infrastrutturale definito « Piano Brin ».

8. 15. Duranti, Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Al comma 3, ultimo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: , tenendo in considerazione le attività di valorizzazione culturale e turistica già avviate nell'Arse- nale militare marittimo di Taranto, come la Mostra Storica Artigiana, e con particolare attenzione di salvaguardia del suo patrimonio architettonico e di archeologia industriale, valutando la possibilità di inserirlo in un percorso culturale più ampio che tenga conto delle strutture del Castello Aragonese e delle altre strutture militari dislocate lungo il Mar Piccolo.

8. 16. Duranti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Sopprimere il comma 4.

8. 17. Grimoldi, Allasia.

Al comma 5, dopo le parole: *Il Piano e il progetto di cui ai commi 1 e 3* inserire le seguenti: previo parere delle competenti Commissioni parlamentari da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta

8. 19. Allasia, Grimoldi.

Al comma 5, dopo le parole: *nel limite delle risorse annualmente disponibili in-*

serire le seguenti: afferenti la competenza della regione Puglia.

8. 18. Grimoldi, Allasia.

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

5-bis. I progetti individuati ai sensi del presente articolo sono inseriti e attuati secondo le regole e le modalità previste dal contratto istituzionale di sviluppo.

8. 20. Ricciatti, Duranti, Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro, Matarrelli.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Al fine di consentire nel territorio del Comune di Taranto il pieno svolgimento delle attività di ispezione e di accertamento di competenza dell'Agenzia Regionale prevenzione e protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA Puglia), anche in relazione all'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata ad Ilva spa è disposta la deroga per l'agenzia suddetta, ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigenti.

8. 5. Zolezzi, Mannino, Micillo, Busto, Daga, De Rosa, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Lupo, Vallascas, Petraroli.

Dopo l'articolo 8 aggiungere il seguente:

ART. 8-bis.

(Approvvigionamenti energetici, riequilibrio e competitività degli stabilimenti strategici).

1. Al fine di rendere competitivi gli stabilimenti strategici di interesse nazionale e di adottare misure di riequilibrio del divario insulare, il commissario straordinario di cui al decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 10 febbraio 2004, n. 39, è autorizzato nell'ambito del piano di riavvio degli stabilimenti di alluminio primario in Italia alla sottoscrizione di contratti bila-

terali con primarie aziende di fornitura di energia elettrica al fine del raggiungimento di *standard* competitivi del costo energetico.

2. Al fine di garantire condizioni di riequilibrio e di competitività del settore di interesse strategico nazionale dell'alluminio primario all'articolo 34 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le parole: « 31 dicembre 2015 » sono sostituite con le seguenti: « 31 dicembre 2025 ».

8. 01. Pili.

(Inammissibile)

TITOLO

Il titolo del provvedimento è così modificato: Disposizioni urgenti per l'esercizio

di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto, per la bonifica e la ripresa produttiva nell'area industriale di Portovesme.

Tit. 1. Pili.

(Inammissibile)

Il titolo del provvedimento è così modificato: Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi, la dichiarazione di interesse strategico per gli stabilimenti di produzione di alluminio primario, per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto, per la bonifica e la ripresa produttiva nell'area industriale di Portovesme.

Tit. 2. Pili.

(Inammissibile)